IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 326 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì 27 Novembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Alcune cifre

a proposito della crisi di Borsa.

Ecco la breve risposta all'articolo, che abbiamo pubblicato ieri, dell'egr. cav. Amati.

Rilevando le censure e le critiche di vari giornali circa le troppe emissioni fatte in Italia in questi ultimi anni, l'Amati afferma che il totale di queste emissioni è inferiore a quello esiguo in rapporto alla nostra potenzialità economica; e sostiene che se si errore il credere che i prezzi dei valori facessi salire troppo elevati, e che i nostri valori industriali non siano capitalizzati in base ad un reddito razionale.

Noi non consentiamo in alcuno di questi due punti.

Non è facile analizzato stabilire se il totale dei nostri valori bancari, industriali o commerciali sia eccessivo od esiguo in rapporto alla nostra potenzialità finanziaria.

Ai ogni modo, dato pure che le emissioni fossero proporzionate ai nostri capitali disponibili, anche nelle emissioni occorre procedere gradualmente, anziché imbottire il mercato con una data eccessiva in breve momento, producendo tale indigestione da paralizzare gli organi digestivi, cioè il mercato tutto. L'organismo del mercato è ed assorbendo anche oltre, quello che può ragionevolmente assorbire.

Nessuno contesterà che le emissioni di titoli azionarie sul mercato italiano durante gli ultimi quattro anni abbiano enormemente superato quelle che rappresentassero nuove intraprese industriali e commerciali con una base solida e la probabilità di un prossimo guadagno siano state eccessive; ed invero i capitali di risparmio, impressionati da questo eccesso, si mostrarono restii e la maggior parte dei nuovi valori rimasero in gran parte flottanti sul mercato e una forte parte vennero ricoverati nelle casse degli Stabilimenti di credito, assorbendo tutti i benefici dei correntisti e andando anche oltre, contro le più elementari norme bancarie.

Ma, dopo fatto, non fu questo il maggior peccato. Se le emissioni dei nuovi titoli industriali si fossero fatte al valor nominale dei titoli stessi ed anche con un lieve premio per le spese di esecuzione e per dotare prudentemente le nuove Società di una riserva, i capitali di risparmio non si sarebbero mostrati così restii, sia in vista del maggiormente incremento economico e finanziario del paese, sia in vista della riduzione, che la conversione veniva a portare, nel futuro, di interesse della rendita di Stato.

Se il metodo seguito fu precisamente in senso inverso.

Onde che i capitali di rinvestimento, resi difficili dal volere che i nuovi titoli venivano, con criterio troppo evidente, immediatamente quotati nelle Borse, prima ancora che fosse gettata la prima pietra degli stabilimenti o delle officine industriali, e prima che fossero iniziate le intraprese delle nuove azioni rappresentavano, al punto che taluni di essi in poche settimane avevano raggiunto il prezzo di emissione, si astennero quasi completamente dal parteciparvi.

E non avevano torto. Infatti, nel periodo più acuto della danza borsistica, non rilevavamo come una piccola partita di azioni di uno dei più azionati ed importanti Stabilimenti industriali d'Italia stato ceduto con un premio del 50 per cento, cambio — che l'assunsero con operazione viziosa della legge — al prezzo di 325 L. in poche settimane questo premio superò le 700 L., quasi che gli industriali ed amministratori della grande azienda, contentandosi di un onesto premio sul valore nominale di 250 L., avessero valutato a una metà al disotto di quella la consistenza patrimoniale, l'avviamento e l'incremento prossimo dell'azienda stessa.

Con questo non dimostriamo all'egregio Amati, se si possa affermare sul serio che gli industriali non sieno stati spinti a prezzi, non soltanto eccessivi, ma fantastici addirittura.

Si abusa, ed è il nostro unico contraddittore, del luogo comune che i nostri valori siano capitalizzati ad un tasso inferiore di quello che altre Nazioni e in appoggio della sua tesi porta un confronto. Su 685 titoli fantastici all'inglese ben 161 rendono meno del 5 0/0, mentre su 98 titoli italiani al prezzo di compenso della fine ottobre erano 48 soltanto erano capitalizzati a meno del 5 per cento.

L'egregio cav. Amati dimentica la differenza che passa fra il 5 0/0 inglese e l'italiano.

Questo confronto è la più grave risposta alla tesi che egli sostiene. Aggiunto, se un titolo industriale inglese rende meno del 5 0/0, nessun titolo industriale italiano può — tanto più colle nuove imposte — rendere meno del 5 0/0, imperocchè nel capitalizzare un titolo industriale bisogna sempre tenere come punto di partenza il reddito di Stato.

Ragionevole se il mercato inglese capitalizza i suoi valori al 5 0/0 o poco meno, noi dovremmo capitalizzarli al disopra e perlo meno al 5 1/2 0/0.

Ben lungi l'Amati dal fare il confronto del fine ottobre e non riflette che quasi tutti i titoli italiani alla fine ottobre erano già discesi di circa il 10 per cento in confronto ai prezzi ma erano stati spinti nel folle periodo precedente e che al 31 ottobre era già in corso la cura del ribasso, che ognuni va oltre il segno.

Riconosciamo altresì i fatti di ordine diverso che emergono da un esame positivo del nostro mercato mobiliare durante gli ultimi mesi, lo Amati deve riconoscere, che le emissioni hanno avuto un corso troppo facile, che furono non solo elevati ma fantastici e artificiosi, che le nostre Borse hanno attraversato un nuovo periodo insano, che l'ora non sarà l'ultimo, se non si penserà a porre qualche freno efficace in difesa della intera pubblica.

Politica e diplomazia.

(S. **Parigi** 26 — Il *Matin* dice che il movimento diplomatico, annunziato da qualche tempo, non sarà fatto prima della fine dell'anno e forse soltanto nella prima quindicina di gennaio.

Giorgio Lagrange non andrà a Tunisi come Residente generale, ma gli verrà affidata una grande Ambasciata in Europa. Nessun nome è ancora circolato che possa designare il successore di Lagrange.

Berlino, 26, ore 15. — Nulla si sa qui di un collegamento diretto mediante telegrafia senza fili fra Zarskoie Selo residenza dello Czar e Berlino, del quale parlano i giornali inglesi.

Si tratta di pura fantasia.

Sofia 26. — A sostituire il sig. Stanciow, nominato Ministro degli esteri, nel posto di agente diplomatico a Pietroburgo, è stato chiamato il generale Paprikof, uno dei migliori ufficiali bulgari, persona gradissima a Pietroburgo, dove è stato diverse volte, e dove è nelle migliori relazioni con tutti i circoli ufficiali.

Il colonnello Hessapt-chief è stato nominato agente a Bucarest, ed il posto di Costantinopoli, vacante in seguito alle dimissioni del sig. Natchevitch, sarà occupato dal sig. Fan Gueschef, che fu agente diplomatico a Parigi, Vienna e Costantinopoli e che attualmente era in disponibilità.

Nei Balcani.

Bruxelles 26. — Mandano da Atene al *Petit Bleu* che secondo notizie ufficiali le forze delle bande bulgare, greche e rumene in lotta nel vilayet macedone di Salonicco sono di 1500 a 2000 uomini; opperò desta sorpresa come forse così piccole possano continuare la lotta e mantenere lo stato di anarchia.

(Bisogna tener conto del territorio. *N. d. D.*).

Da Cuba

Washington, 26. Il Dipartimento della guerra è informato della capitolazione e dei disarmo degli insorti cubani che si erano posti in campagna nella Provincia di Pinar del Rio.

La banda si compone di 3 uomini provenienti da Cienfuegos.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Londra** 26 — Il *Nongie Wrenia* assicura che la pretesa giapponesi per accaparrare il diritto di pesca lungo la costa del Pacifico, produrrebbero uno stato di tensione pericolosissimo per la continuazione delle buone relazioni fra i due paesi.

Console francese attaccato in Mesopotamia.

(S) **Costantinopoli** 26 — De Grard, Console di Francia a Mossul, discendeva in zattera da Diarbekir a Mossul, quando fu attaccato a Mesri da alcuni individui.

Il Console potè forzare il passaggio, dopo uno scambio di un centinaio di colpi di fucile. La sua scorta non subì alcuna perdita.

L'imperatore d'Austria e la riforma elettorale

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Vienna, 26, ore 17. — Il discorso dell'Imperatore davanti alla Delegazioni è poco commentato, perchè brevissimo e perchè non indica sintomi di nuova politiche.

Le parole giornali rilevano però il fatto che il discorso non fa alcuna distinzione tra l'alleanza con la Germania e quella coll'Italia.

I *Tagblatt* obliama ciò una prova che l'Austria-Ungheria mette ogni suo due alleati allo stesso livello e non fa assegna alcun grado d'importanza diversa per la sua politica.

Ciò distrugge i calcoli fatti da taluni sulle consegnenze degli attuali fattori poco importanti tra i due paesi, per provare che la Triplice non è molto solida.

Il *Neuer Wiener Journal* ricorda il discorso fatto dall'Imperatore in principio davanti alle Delegazioni, nel quale era rilevata una modo speciale l'importanza dell'alleanza tedesca.

Ciò dimostra che quest'alleanza sono nonlimite in tutte e caratterizzate come ugualmente intima.

Ed è appunto questa assoluta uguaglianza di trattamento, che vale più di lunghe dichiarazioni.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 27, ore 0.21. — Si accetta l'agitazione contro il voto unanime dell'Assemblea dei deputati. Il deputato Guieu ha presentato una proposta perchè l'aumento non abbia effetto che dalla prossima legislatura del 1910, poichè l'attuale camera non avrà diritto di prendere simile decisione a suo favore senza consultare il Corpo elettorale.

Intanto il Consiglio municipale di Tolone ha votato un biasimo al deputato.

— Si ha da New York che il giudice O' Sullivan delle sezioni generali riunite ha ordinato l'accoglimento dell'appello presentato dal tenore Caruso.

— Si ha da Birmingham che tri si sono riuniti i delegati dei ferrovieri del Regno Unito per discutere la questione delle 8 ore di lavoro.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(S **Parigi**, 26 — *Camera dei deputati*. Si discute l'interpellanza sulle misure prese contro le spirazie.

Gustavo Perier protesta contro le affermazioni dell'interpellanze.

Clemenceau afferma che le misure prese non sono sufficienti.

Perier dice che affermazioni simili faranno chiudere le frontiere dei paesi esteri al bestiame francese.

Clemenceau risponde al una interruzione di Castillard affermando che egli non ha alcun interesse nel sindacato degli allevatori del bestiame.

Castillard riprende la parola e continua la sua critiche sur l'insufficienza delle misure prese specialmente per il mercato della Villette.

Il deputato *Empereo* parla nello stesso senso di Castillard e domanda un trattamento speciale da parte degli ispettori in Savoia in considerazione della speciale configurazione di questo paese.

Il Ministro dell'Agricoltura *Ruau* rispondendo, dimostra che il carattere della febbre aftosa è benigno quest'anno.

Dice che è impossibile chiudere il mercato della Villette ed i mattatoi.

Difficile sono state prese rigorose misure di disinfezione alla Villette come pure in tutti i dipartimenti colpiti.

Il Ministro dice che le frontiere rimarranno aperte. Quindi allarme avrà avuto per risultato di condurre alla disinfezione di alcuni mercati.

L'incidente è chiuso e la seduta è tolta.

(S **Parigi**, 26 — La Commissione per la riforma giudiziaria si è dichiarata favorevole all'abolizione della pena di morte.

AUSTRIA

(S. **Vienna**, 26. *Camera dei deputati* — Continua la discussione del paragrafo 42 della legge elettorale.

Gli oratori czechi combattono la proposta di Pergoli che tende a fissare i mandati della Delegazione dei tedeschi in Boemia e in Moravia mediante una legge speciale.

Il ministro dell'interno dichiara che la posizione dei tedeschi non è stata diminuita e la loro forza parlamentare bastano a garantire la loro legittima influenza sugli affari dello Stato. La coscienza che nessuna importante questione può essere decisa senza contro i tedeschi basterà a far assistire la loro rappresentanza legittima nella Delegazione, senza dunque un compromesso senza una legge speciale. Ogni Governo dovrà appoggiare tale compromesso.

Il seguito è rinviato a domani.

REGNO UNITO

(S) **Londra**, 26. *Camera dei Comuni* — *Lonsdale* chiede se le truppe congolesi hanno sgombrato il Bar-el-ghazal in conformità della stipulazione della Convenzione anglo-belga.

Runciman, in nome del ministro degli esteri risponde: Ora che la stagione è propizia per questa opera, andiamo credere che non si verificherà più alcuna dilazione.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 26. — *Scupcina*. Si discute l'interpellanza del nazionalista Ribarach circa la questione dei cannoni.

Il Presidente del Consiglio, *Pasic*, dichiara che su questa questione esistono quattro relazioni della Commissione che non poterono essere pubblicate prima per non dare agli agenti esteri l'occasione di prendere contromisure.

Si procede quindi alla lettura delle quattro lunghissime relazioni, che occupa oltre due ore.

La seduta è rinviata a domani.

Il Pres. del Consiglio, Pasic, prosegurà la sua risposta all'interpellanza.

Il progetto sulle Associazioni in Spagna.

Madrid, 26 — Il partito conservatore è deciso a iniziare subito l'ostruzionismo per impedire la discussione del progetto sulle associazioni e dal bilancio 1907 che, d'accordo tra il Governo ed il presidente della Camera, dovrebbe cominciare oggi.

E siccome potenti influenze religiose appoggiano la resistenze conservatrici contro la politica anticlericale, così è seconsiata timidamente anche da parte dei liberali. I conservatori sperano in una scissione dal partito liberale, la qual cosa faciliterebbe il ritorno al potere del sig. Maura, che essi danno addirittura per imminente.

L'emigrazione italiana
(1905-1906)

Il movimento dell'emigrazione durante il primo semestre del 1906 risultò di 436,013 individui, dei quali 286,103 per paesi transoceanici e 172,510 per paesi d'Europa e del bacino Mediterraneo.

Nel primo semestre 1905 l'emigrazione era stata di 430,613 individui, dei quali 243,898 per paesi transoceanici e 184,711 per gli altri paesi.

Nei primi sei mesi adunque dell'anno corrente l'emigrazione è aumentata in complesso di 5,400 individui; però mentre è cresciuta di 10,235 l'emigrazione transoceanica, è diminuita di 12,201 quella per l'Europa e pel bacino del Mediterraneo.

Nei prospetti seguenti diamo il movimento dello stesso specie di emigrazione nel semestre 1905 e 1906, ripartito fra i vari compartimenti del Regno:

Emigrazione per paesi transoceanici.

	1° Sem. 1905	*1° Sem. 1906*	*Differenza*
Piemonte	9,410	10,785	+ 1,375
Liguria	2,916	2,845	— 71
Lombardia	6,552	8,269	+ 1,717
Veneto	7,650	10,110	+ 2,460
Emilia	4,073	5,787	+ 1,752
Toscana	5,028	6,704	+ 1,164
Marche	6,478	10,517	+ 4,039
Umbria	1,455	1,935	+ 480
Lazio	8,799	10,882	+ 2,091
Abruzzi	33,683	30,943	— 2,740
Campania	51,573	54,271	+ 2,698
Puglie	10,311	17,153	+ 6,842
Basilicata	8,273	9,956	+ 1,683
Calabria	30,772	32,635	+ 1,863
Sicilia	40,248	70,905	+ 31,657
Sardegna	122	474	+ 352
Regno	243,898	286,103	+ 40,205

Quasi tutti i compartimenti dunque del Regno hanno contribuito in misura più o meno larga, ma eccezionalmente forte in Sicilia, al numero sempre il numero degli emigranti per paesi transoceanici. In eccezione la Calabria che presenta una sensibile diminuzione, che si può contribuire ai lavori necessari per riparare i danni del terremoto, lavori che hanno trattenuto in paese, occupandoli, buon numero di operai e braccianti.

Emigrazione per l'Europa e bacino Mediterraneo.

	1° Sem. 1905	*1° Sem. 1906*	*Differenza*
Piemonte	19,499	20,578	+ 1,079
Liguria	895	1,109	+ 214
Lombardia	32,230	28,476	— 3,754
Veneto	73,998	66,423	— 7,575
Emilia	17,075	17,624	+ 553
Toscana	11,997	13,131	+ 1,134
Marche	6,718	6,250	— 468
Umbria	4,334	4,239	— 095
Lazio	910	772	— 138
Abruzzi	5,153	3,938	— 1,407
Campania	2,349	2,575	+ 26
Puglie	3,225	2,086	— 1,139
Basilicata	393	219	— 142
Calabria	1,013	953	— 60
Sicilia	4,523	2,910	— 1,613
Sardegna	877	1,579	+ 502
Regno	184,711	173,510	— 12,201

In attesa di maggiori e più dettagliate notizie sull'intero anno 1906, diamo intanto i risultati statistici principali dello intero annato 1903-1905, testè pubblicati dalla Direzione Generale della Statistica.

Anzitutto notiamo che nel triennio 1903-1905 i maschi compongano l'83 0/0 dell'emigrazione. La proporzione di fanciulli, non oltre 15 anni di età, sarebbe intorno a 11 0/0, mentre i fanciulli di quell'età costituiscono il 32 0/0 della popolazione totale del Regno.

Nel 1903 gli agricoltori furono 232,108, ossia 35.7 per cento del totale degli emigranti al di sopra di 15 anni compiuti; i braccianti e giornalieri 195,393, cioè 30,1 per cento; i muratori e scalpellini 74,009, cioè 11,5 per cento; gli altri operai e artigiani 71,873, cioè 11,1 per cento.

Nell'insieme queste classi danno un totale di 573,383, vale a dire 88,4 su cento emigranti di anche i sessi oltre i 15 anni. Scarsa è la partecipazione al movimento migratorio delle persone esercenti professioni liberali e commerci.

Delle persone segnalate nell'ultimo triennio, circa 180 per cento partirono sole e 20 per cento in gruppi appartenenti ad una medesima famiglia.

Per seconda delle destinazione, gli emigranti nel 1904-1905 si classificarono così:

	1904	1905
Per paesi d'Europa	203,042	386,982
Algeria e Tunisia	6,647	7,951
Egitto	4,496	4,569
Altri paesi d'Africa	2,457	1,512
Per l'Asia	376	788
Per l'Oceania	791	765
Argentina	51,779	86,156
Brasile	19,724	30,079
Canada	4,748	5,930
Chile, Perù, Bolivia	1,383	1,034
America Centrale	237	414
Messico	381	1,026
Stati Uniti	168,789	346,376
Uruguay, Paraguay	1,333	2,982
Altri paesi d'America	620	999
Totale	470,189	750,129

Quanto ai rimpatrii, non si possono classificare gli individui rimpatriati dalla frontiera di terra, ma si ha qualche notizia per quelli i quali ritornarono per via di mare.

Dallo stesso approssimativo dei passeggieri sbarcati nei porti italiani si rileva che nel 1904 di fronte a 252,309 individui partiti, sbarcarono in Italia 168,578 passeggieri di 3a classe e nel 1905 sopra 447,953 partiti, ritornarono 96,156.

LA PRUSSIA IN POLONIA.

Berlino, 26, ore 20,45. — La morte di mons. Stablowski, arcivescovo di Gnesna e Posen, ha nel momento presente molta importanza nei riguardi della politica governativa nelle Provincie polacche.

È difficile che in questi tempi di agitazione di tutte le teste polacche un arcivescovo di origine polacca possa conservare quell'indipendenza dai sentimenti e dalle speranze nazionali, che è indispensabile per soddisfare senza riserva ai suoi doveri verso lo Stato prussiano e i diocesani tedeschi.

Mons. Stablowski accentuò sempre in una nazionalità polacca più di quanto convenisse alla pace della sua Diocesi e nel moto ecclesiastico ha assunto apertamente la sollevazione del clero e degli scolari diretti dal clero contro le autorità dello Stato.

Si comprende quindi come i giornali liberali e conservatori siano concordi e unanimi nel chiedere che il successore di mons. Stablowski sia tedesco, qual era del resto il suo predecessore.

(S) **Berlino**, 26. La lettera di Sienkiewicz all'imperatore circa le scuole polacche è confutata energicamente anche dalla stampa di opposizione.

Il *Berliner Tageblatt* ritiene che Sienkiewicz vede soltanto una metà delle cose perchè ignora che l'agitazione polacca è eccitata dalle organizzazioni clericalistiche e che il resto dello sciopero dei fanciulli ne è una conseguenza.

Il giornale soggiunge che il germanismo si tiene soltanto sulla difensiva. La lettera di Sienkiewicz piena di inesatte esagerazioni, non potrà in alcun modo avere influenza sull'opinione pubblica.

Per la conservazione dei ruderi e dei frammenti di monumenti antichi.

Il nuovo Dir. Gen. delle Belle Arti e Antichità, ha indirizzato la seguente opportunissima circolare:

Ai Direttori dei Musei e degli Uffici regionali per la conservazione dei monumenti

Negli edifici che sbiano un tempo carattere monumentale anche quelli che, a cagione di restauri profondi e di radicali trasformazioni hanno perso in buona parte quello primitivo) al conservano spesso avanzi notevoli di fabbrica, particolari decorativi, frammenti architettonici, epigrafi ed elementi costruttivi diversi. Sono questi i titoli nobiliari, i segni della importanza delle origini, sopravvissuti alla smania riformatrice degli uomini e dei secoli, quasi ad attestare nel futuro il ricordo di sentimenti e di bellezze perdute.

Perciò ogni cura di questo religioso, conservata nel proprio luogo, ha un significato e un valore assolutamente speciali, in quanto è documento delle vicende dell'edificio, conserva spesso l'impronta della propria destinazione e può talora servire di fondamento a ricostruzioni storiche del più alto interesse.

Ma, non troppo, avviene avvenire che per una brama raccoglitrice, la quale è in contrasto con le esigenze rigidamente sci-entifiche degli studi, questi pochi e preziosi avanzi vengano avidamente ricercati, sottratti ai cavari del proprio luogo e collocati in qualche Museo, come entità astratte e oggetti di provenienza diversa, fuori del loro ambiente genuino e con ogni carattere e ogni impronta.

Ora desidero che queste considerazioni siano di ogni ufficio, e quindi presso le SS. LL., ciascuna nei limiti della propria competenza e della giurisdizione del proprio ufficio, di curare ed osservare la perfetta osservanza delle disposizioni contenute nella presente circolare.

Ogni caso che, per quanto giusto e disturpatorio, è il prodotto della collaborazione di secoli e del tempo, e lo pagino della sua storia debbono essere, quant'è possibile, chiare e leggibili per tutti, e non devono essere cancellate. Invece, solo la via eccezionale e per necessità, deve essere accolgiere gli oggetti che hanno perduto il loro luogo d'origine e il significato della propria destinazione, le opere che non fanno più parte di un organismo vivente e che pur hanno diritto all'ammirazione e conservazione per la loro importanza artistica ed estetica. Ma ben a quanto un frammento ornamentale, un pezzo architettonico, un qualunque avanzo abbiano artisticamente o storicamente la loro sede naturale, mai e per nessuna ragione debbono essere rimossi. Essi debbono essere esposti alla vista di tutti in qualche parte del monumento cui appartennero e virtualmente appartengono ancora.

Prego le SS. LL. di accusarmi ricevuta della presente circolare.

Il Direttore Generale
Corrado Ricci.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Attentato contro un Governatore.

Feodosia, 26. Una bomba è stata lanciata contro il generale Davydov, Governatore generale, che passava in via Generale Indhaue.

L'individuo che l'ha lanciata portava la bomba in un paniere; la bomba non ha scoppiato.

Insegnito da un agente di polizia l'individuo ha sparato parecchi colpi. Trattavia è stato arrestato. Egli è membro un operaio, religioso ed ebreo.

Una scatola di latta ravvolta di fili di ferro.

— L'autore dell'attentato dice di essere austro-ungarese, di avere 25 anni e di avere commesso l'attentato per ordine della sezione volante dei rivoluzionari-socialisti del Sud.

La sua sottigliezza è cinica. Un cocchiere che si rifiutò di lanciargli a Simferopol. Estrambi saranno deferiti alla Corte marziale. Oltre ad essi sono state arrestate altre due persone sospette.

Notizie varie.

Varsavia, 26 — La polizia ha scoperto il quartiere generale del partito socialista democratico ed ha confiscato lettere e documenti importanti.

Sono state arrestate sette persone.

Tiflis, 26 — E' convocato per domani al Consiglio di guerra il processo contro 220 soldati che si ribellarono a Daschilagar.

(S) **Varsavia** 26. Oggi una banda di terroristi ha attaccato il cassiere degli spacci governativi di alcool, che passava scortato da due soldati. Il cassiere è stato ferito mortalmente e degli assalitori uno è stato preso con cui portava il denaro.

Un soldato è stato ferito leggermente.

Al rumore della detonazione è accorsa una pattuglia di fanteria e ha inseguito i terroristi, uccidendone due e ferendo e arrestando altri due.

— La polizia ha scoperto una manifattura di bombe in una soffitta in via Plowna. Quelli che vi abitavano son fuggiti.

ARMI ED ARMATI

Le riforme nell'esercito francese.

(S. **Parigi**, 26 — Il *Matin* pubblica una lettera la cui il generale De Negrier, esaminando il progetto di riduzione degli effettivi della cavalleria, dice che abbiamo bisogno urgente di 120 batterie pesanti da campagna. I cavalieri sono ormai inutili: la soppressione dei loro tredici reggimenti porterà subito i novemila uomini ed i novemila cavalli necessari per tali batterie. Non vi sarebbero neppure nuovi accasermamenti da fare.

Se noi potessimo sumentare l'artiglieria senza diminuire la cavalleria, nulla di meglio; ma se bisogna scegliere fra la soppressione dei tredici reggimenti di corazzieri e la creazione di 120 batterie, dobbiamo creare le batterie.

RE GIORGIO A ROMA

I ricevimenti al Quirinale.

Ieri mattina alle 9 hanno ebbero i ricevimenti accordati da S. M. il Re di Grecia.

Gli invitati attendevano nel salone degli arazzi.

S. M. il Re, prima di ricevere, si trattenne a parlare con S. E. Mizzopoulos, ministro di Grecia a Roma, espressamente giunto, il proprio alto compiacimento per le liete accoglienze incontrate nella nostra città.

Quindi ricevette per primo l'on. Roberto Galli e subito dopo il colonnello Elia, da lui stesso invitato, e promotore — come è noto — della dimostrazione garibaldina all'arrivo dell'ospite augusto.

S. M. ringraziò vivamente il colonnello della sua cortese iniziativa e gli ricordò come già 30 anni or sono lo avesse insignito della Commenda del Salvatore per avere salvato la vita a Garibaldi!

Lasciandolo, assicurò il colonnello che il suo nome era popolarissimo in Grecia per gli attestati di affetto e di simpatia da lui dati al proprio paese.

Il colloquio fu improntato alla più schietta cordialità.

Congedatosi dal colonnello Elia, S. M. ricevette il Padre Adamo Arsenio Pellegrini, della Badia di Grottaferrata, il quale gli presentò una pergamena, splendidamente miniata, in dodici glorie, dai monaci della Badia. La dedica della pergamena inneggia alla grandezza ed all'unità della patria ellenica sotto il governo di Re Giorgio I.

S. M. gradì vivamente il dono e lasciandone ripetutamente il Padre Abate Pellegrini.

Furono poi ricevuti: l'avv. Benedetto Intrigila, console generale onorario di Grecia, da anni reggiosi in Grecia durante le feste delle Olimpiadi e conosciuto dal Re, che gli ricordò l'onore col quale gli Italiani parteciparono a quelle gare; il viceconsole a Roma, avv. Cassimati, e quindi, successivamente, i membri della Colonia ellenica fra i quali notammo i signori Varnica, Apostolidis e Andriuzzos; una rappresentanza della colonia greca di Napoli col signor Ti Palidas; il console greco a Firenze, signor Ofiretti, il console di Livorno, Maurogordato ed il vice console a Barletta, Bricoss.

S. M. fu con tutti affabilissimo e terminato il ricevimento, salì in carrozza di Corte, scortata dai cicliti per recarsi, passando da Montecitorio e da Palazzo Madama, dove fece consegnare alle rispettive Presidenze la propria carta da visita, a Palazzo Braschi per visitarvi il Presidente del Consiglio, on. Giolitti.

Re Giorgio al Ministero dell'interno.

Quivi giunse inaspettato, accompagnato dal solo generale Lamberti, alle ore 10.30.

Re Giorgio scese di vettura passando inosservato fra i soliti curiosi della compagnia di fanteria che aveva nel cortile, in servizio di P. S. per lo stesso tramviario e sali nell'ascensore, ricevuto nell'anticamera dall'on. Giolitti, che lo accompagnò nel salone della Presidenza del Consiglio.

Quivi rimase in cordialissimo colloquio avuto sin in lingua francese, per circa 20 minuti, poi scese nuovamente in ascensore fino all'anticamera dell'on. Giolitti, sosse rapidamente in ascensore, annunziando la magnificenza, e risalì in vettura rispettosamente salutato dalla molta folla che nel frattempo s'era radunata nei pressi di Palazzo Braschi.

Attraversando l'anticamera della Presidenza del Consiglio, nell'andare, Re Giorgio la trovò piena di funzionari ed uscieri, che avevano desiderato che erano accorsi, saputo della sua visita, e che si soffermarono apprendergli il passo ed ossequiandolo al suo passaggio.

Questa visita di Re Giorgio improntata a carattere di schietta famigliarità produsse eccellente impressione in tutti.

La visita alla Consulta.

Sempre nel mattino di ieri Re Giorgio si recò alla Consulta per visitare il Ministro Tittoni, che l'altro ieri aveva ricevuto a Palazzo Reale in udienza privata.

S. M. il Re rimase all'onorev. Tittoni il Gran Cordone dell'Ordine del Salvatore.

Alle 14 Re Giorgio riceverette il comm. Rio cardo Galli, il Ministro ad Atene, ad esso alla Consulta.

La visita al Vaticano.

Per questa visita, dovendo S. M. partire dalla sede della Legazione di Grecia, in via Balbo, l'ufficialità di servizio aveva disposto per Re Giorgio ora stato allestito di tappeti e fiori.

Sulla strada, dove si era accalcata la folla, attendevano due vetture della casa del Ministro.

Gli ufficiali di via Balbo per via Torino e sui via Agostino Depretis erano chiusi da due compagnie di granatieri ed il servizio di P. S. era affidato al cav. Velcovi, commissario del Viminale.

Alle ore 2,45 arrivò una prima carrozza di Corte coi signori Papargiopulos, Czermovitz e Condrotta.

Il Ministro ed il Console Generale di Grecia scesero all'ingresso della Legazione per ricevere S. M., che arrivò alle ore 2,55 in una seconda carrozza di Corte tirata a sei con la figlia Granduchessa Maria e col gen. Lamberti.

S. M. il Re scese dalla carrozza. Corte, rialzò subito la figlia Granduchessa Maria, a una entrare nella Legazione, nella carrozza di casa Mizopoulos.

Nella seconda carrozza prese posto il seguito Papargiopulos, Condrotta e Czermovitz.

Quindi il corteo salì per via A. Depretis, via Nazionale e Corso V. E., vivamente applaudito dalla folla, si avviò al Vaticano.

Lungo il percorso erano schierate compagnie di fanteria, di bersaglieri e di carabinieri, ed oltre che in via Balbo, al palazzo dell'Esposizione, alla salita di Sant'Agostino, in piazza Venezia, in piazza del Gesù, al largo dell'Argentina, in piazza S. Pantaleo, in piazza della Chiesa Nuova erano schierati battaglioni di linea che presentavano le armi al passaggio del Re.

Dal ponte di Ferro all'Arco della Campana era schierato un doppio cordone di fanteria.

Il corteo reale, scortato dai cicliti e seguito da tre vetture di giornalisti, giunse alle 3,25 dinanzi al portone della Zecca.

Quivi erano due squadre svizzere all'arco della Zecca ed un picchetto delle stesse guardie che all'imbocatura del cortile dei Pappagalli, rende gli onori militari al Re.

Il terzo è sparsa della rosa gialla. Nel cortile di San Damaso si trovavano schierate le compagnie della guardia palatina agli ordini del capitano Willenlinot, due squadroni di gendarmi in alta uniforme al comando del tenente Onori ed un plotone di svizzeri comandati dal maggiore Imsand.

Lo scarozzo reali entrarono in Vaticano alle ore 15,30; mentre il concerto dei gendarmi suonava l'inno greco, S. M. il Re e la Granduchessa Maria, da lui figlia, furono ricevuti dal maestro del Sacro Ospizio, principe Ruspoli, che aprì lo sportello del *landeau*, da mons. Bisleti, maggiordomo di Sua Santità, da mons. Scapinelli di Leguigno, dal sacrista mons. Piffari, dal marchese Mac Swiney, dal Conte Sacchi, dal signor Bisping, da mons. Sinn de Samper, dal marchese Sacchetti, foriere del SS. PP. AA., dal conte Soderini, latore della Rosa d'Oro, dal marchese Scrinpi-Crescenzi, cavalleriz zo maggiore di S. S., dal comm. Edmondo Puccinelli, mastro di casa del Papa, dal comm. Orazio Marucchi, dai camerieri segreti partecipanti, mons. Piccoli e Todeschini, del principe

Antici-Mattei, dal barone De Wedel, dal cavaliere di spada e cappa comm. Rossi De Gasperis, Paolo Pericoli, cav. Bersani, dal barone Meyer, comandante la guardia svizzera, e dai bussolanti di servizio.

S. M. il Re e la Granduchessa Maria salirono nell'ascensore, mentre i personaggi del seguito, per la Scala Regia, si recarono nella Sala Ottagona.

In questa trovavansi gli svizzeri in tenuta di gala con con colonnello e le guardie nobili.

Mons. Scapinelli di Leguigno, cameriere segreto partecipante, mons. Delenda, arcivescovo di Atene, ed il conte Sacconi ossequiarono il Re che fu introdotto nell'appartamento del Papa, mentre i corpi armati nelle sale di passaggio rendevano gli onori militari.

Pio X nell'anticamera segreta incontrò il Re Giorgio e l'Augusta Sua Figlia che fecero atto di inchinarsi, ma che subito dispensati dal Papa entrarono con lui nel gabinetto privato presso la sala del trono.to, ove il colloquio durò circa mezz'ora.

Terminato il colloquio, furono introdotti alla presenza del Papa il maresciallo Paparigopulos, il capitano di vascello Condouriotis ed il signor Cherovicis.

Quindi, accompagnati dal Papa, cui la Granduchessa Maria volle baciare l'anello, gli Augusti Ospiti lasciarono l'appartamento papale e dopo che il conte Sacconi fatta la presentazione dei comandanti i corpi armati pontificî, scesero accompagnati dalle stesse persone per recarsi nell'appartamento di S. E. il cardinale Merry del Val, Segretario di Stato.

Quivi giunti furono ricevuti da mons. Canali, uditore di S. E., e presentati al cardinale al quale, dopo breve colloquio, S. M. dispensò della restituzione della visita.

Il concerto dei gendarmi suonò fino a tre, le altre truppe presentarono le armi, ed alle 16.45 Re Giorgio uscì in Vaticano, ordinando di abbassare i mantici della vettura.

La carrozza reale precedette fra due ali di popolo plaudente, ritornando alla Legazione dove ottenne già pronte le carrozze di Casa Reale, che devevano ricondurlo in Quirinale.

Alla Legazione fu servito in onore del Re un *thè* e poichè mirenti dopo giunsero i camerieri segreti del Papa, monsignori Piccoli e Tedeschini, e mons. Grabinski per restituire la visita in nome del Papa.

Dopo avere conversato affabilmente con il signor Mizzopulos e con gli altri presenti, alle ore 18.50 il Re di Grecia e la Granduchessa Maria risalirono nella vettura di corte per recarsi al Quirinale coi generale Lamberti.

In altra carrozza presero posto il maresciallo Paparigopulos, il capitano Condouriotis e il grande scudiere Cherovicis.

All'Ambasciata d'Austria.

Alle ore 19.30 S. M. il Re Giorgio, accompagnato dal generale Lamberti, si recò a palazzo Chigi, ove lasciò la carta di visita all'ambasciatore.

All'uscita S. M. venne entusiasticamente applaudita dalla folla.

La Granduchessa Giorgio Mikailovitch.

La Granduchessa Maria Georgievna, figlia del Re di Grecia e sposa del Granduca Giorgio Mikailovich, giunta domenica a Roma con i figli da Cannes, fu ricevuta alla stazione dall'ambasciatore e dall'ambasciatrice di Russia e da tutto il personale dell'Ambasciata.

S. A. I. scese all' Ambasciata inglese, ospite di Lady Egerton, avendone prescelto sè la sorella come dama in di attesa ed essendo inoltre in continue relazioni con la famiglia dolcissime fino da quando era in Atene.

Nel pomeriggio di domenica la Granduchessa, accompagnata dalla signora Mouraviett, figlia primogenita dell'Ambasciatore, si recò al Quirinale a fare visita alle LL. MM. il Re e la Regina, che le restituirono la visita, alle 4 pom. all'Ambasciata di Russia in via Nazionale.

Ieri la Granduchessa ha accettato un *lunch* dall'Ambasciatore e dall'Ambasciatrice di Russia, al quale hanno assistito, oltre la famiglia dell'Ambasciatore, il Ministro di Grecia presso la S. Sede con la signora Lazonoff, e tutti i membri dell'Ambasciata russa con le loro signore.

S. A. I. partirà da Roma alle 6 pom. di oggi, insieme al suo augusto padre, che accompagnò in Grecia.

Il the all'Ambasciata inglese.

Nella serata di ieri l'ambasciatore inglese Sir S. Egerton ha offerto un the in onore del Re di Grecia.

Vi sono intervenuti il Re Giorgio con la figlia Granduchessa Maria, il Ministro degli esteri, on. Tittoni, il ministro di Grecia con gli altri personaggi del seguito reale, l'ambasciatore e l'ambasciatrice di Russia e altri personaggi.

Il maresciallo Paparigopulos.

Il signor Paparigopulos, maresciallo alla Corte d'Atene, ha ricevuto in questi giorni la visita di molti uomini del mondo politico e diplomatico.

Egli è, infatti, una vecchia conoscenza della nostra vita, dove, molti anni fa, rappresentò, come Ministro, la Grecia, acquistandosi numerose e sincere simpatie.

Ed è stato con vero compiacimento che Roma lo salutato nuovamente l'antico suo ospite.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

RR. DD. concernenti: aggiunta alle tabelle delle esenzioni dalle tasse postali accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi; soppressione di un vice consolato in Linea ed istituzione di un vice consolato in Nizza.

R. D. che autorizza il Comune di San Remo a continuare a riscuotere un dazio su varie qualità di carta.

Disposizioni fatte nei personali dei Ministeri di Grazia, Giustizia e dei Culti e di Agric. Ind. e Commercio.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nell'ottobre dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Sorteggio dei buoni del tesoro a lunga scadenza.

Nuova rete telegrafici. — Il 21 corr. in Monigo, prov. di Treviso è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Regia Marina. — Movimento: Bastimenti: Salvato Urbino dalla difesa locale di Messina al Com. in capo Spezia — id. Oreste Carraresi dal Com. in capo Spezia alla difesa loc. Messina.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Brescia 26. — Nelle elezioni generali amministrative rinsci vincitrice la lista dei partiti popolari, i cui 48 candidati furono tutti eletti.

Milano, 26, ore 17.10. — Oggi, alle 14.30 in via Calogero, presso la porta della propria abitazione dove aveva stabilito la sua dimora, veniva accoltellato dal proprio suocero Nicola Antonelli, capo operaio nell'adiacente stabilimento.

L'ing. Candiani, colpito con grande violenza alle stesse, comprimendosi il petto ebbe la forza di trascinarsi alla vicina guardia medica, e quindi di urgenza all'Ospedale di S. Vittore, dove spirò pronunciando parole di perdono verso il suocero e di affetto per la propria moglie Adele e pei suoi tre figliuoletti.

L'ing. Candiani aveva 34 anni ed era figlio del comm. Giuseppe, presidente della Cassa di Risparmio per Veterani e fratello del comm. Ettore, segretario del Credito.

L'assassino era stato protetto, per amore della moglie, dal Candiani dopo che, per violenze commesse contro un compagno, aveva dovuto abbandonare le stabilimento chimico del comm. Giuseppe.

Nella fabbrica di bitumi l'Autonelli si trovava spesso in conflitto con il capotecnico, un inglese, ch'escono vedere la preferenze che il Candiani a-

sava verso questo, era venuto accumulando un vivo rancore verso il genero.

Ed oggi appunto l'Antonelli uscira dall'aver confidato le proprie lamentele alla figlia, che lo aveva vivamente scongiurato a stare calmo, quando, incontrato il Candiani, lo colpì col coltello, mentre un altro suo figlio cercava di trattenerlo.

L'assassino si è poi dato alla fuga.

Questo dramma nascita l'universale compianto, date le stima e la notorietà di cui gode la famiglia Candiani.

Milano, 26, ore 23.55. Il ricco antiquario cav. Achille Caldara denunciò la scomparsa del suo cameriere Pasquale Cavallaro, ventiquattrenne, portandosi via 50 mila lire fra danaro e titoli.

La questura ha iniziato indagini per ritrovarlo.

— Il 9 dicembre gli studenti e i professori del nostro Politecnico festeggeranno il 50° anno di insegnamento del loro direttore senatore Giuseppe Colombo, consacrandogli una medaglia d'oro e un ricordo artistico affinchè alla sua carriera didattica.

Per Benedetto Brin.

Torino, 27 ore 1,30 (*ritardo*). — La mattina del 3 dicembre giungerà da Roma la salma di Benedetto Brin, che verrà tumulata nella tomba concessa dal Consiglio comunale, a titolo di onore nel Camposanto.

Contemporaneamente si scoprirà ivi il monumento scolpito per pubblica sottoscrizione.

Nell' Italia Centrale.

Terni, 26 — E' giunto ieri qui dalla Presidenza della Società delle Acciaierie, e stato comunicato agli impiegati un ordine di servizio, nel quale si annunciava che tutti i tralochi dei lavoratori che dovranno aver luogo coi primi del prossimo anno, erano rimandati per due anni e mezzi. Ma con tutta probabilità detti tralochi non avranno più luogo, anzi si dice che saranno rimandati qui anche altri impiegati della « Terni », che ora si trovano fuori.

— E' qui l'ing. Memmo, amministratore delegato della Società Tramways elettrici di Terni, per trattare con il personale tramviario in merito ad un memoriale da questo presentato.

Si occuperà pure delle trattative con i rappresentanti della Provincia in merito al prolungamento della linea Terni-Collestatte-Forcella.

— Il Ministero, con recente circolare, ha ordinato il sospendere gli appalti delle Mesaggerie che fanno il servizio con i paesi serrati dalla suddetta linea, perchè il nuovo appalto verrà affidato alla nuova Società automobilistica.

Arezzo, 26 — Al quarto piano di una casa di via Farina, il commesso di negozio Carlo Lanfranceschi stava intento a preparare delle castagnole pel 10 dicembre, giorno della traslazione della Madonna di Lorete, quando improvvisamente la miccia incendiaria scoppiava, spandendole orribilmente alla faccia, alle gambe e alle braccia.

La violenza dello scoppio fe' crollare il soffitto della camera ed abbattè due pareti.

Il Lanfranceschi, che ha ottimi precedenti, venne trasportato all'ospedale.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto 25. (*Ritardo*). — La notte scorsa la P. S. eseguì un importante servizio, arrestando 18 affigliati alla mala vita, diversi oltremodo audaci nelle rapine, nelle grassazioni e nei furti, poichè colle minaccie e col terrore imponevano il più assoluto silenzio alle loro vittime.

Avellino 25 (V). — Oggi, con l'intervento di oltre 100 Sindaci della Provincia e degli on. Ciccarelli e Vetreni, si è riunito il Congresso dei Sindaci per discutere del passaggio allo Stato delle spese non di stretta competenza per le grandi manifestazioni delle scuole elementari.

Ampia discussione fu svolta e le conclusioni approvate a grande maggioranza sono state unitamente a quelle dei Congressi di Roma e di Salerno.

La R. Scuola Sup. di Comm. di Bari.

Ci arrivano da Bari che il Ministro di Agricoltura, Com. Cocco-Ortu, ha studiato, con speciale riguardo ai bisogni ed agli interessi del Mezzogiorno, il riordinamento di quella Scuola Superiore di Commercio, ispirandosi al concetto di conservare e migliorare l'autonomia amministrativa e didattica della scuola stessa, rendendola però più efficace il controllo dell'autorità governativa e di dare ad essa, come a ciascuna delle altre scuole di commercio, carattere e fisionomia propri.

Con questo ultimo intento si introducono opportune disposizioni nello statuto della scuola di Bari per mantenere che essa, oltre agli scopi generali di svolgere la coltura professionale, possa conseguire i fini particolari di grande importanza per come quelle dello studio speciale dei mercati più vicini che a preferenza sceglie la via a un più esteso movimento di importazione ed esportazione.

Si è predisposta quindi per la istituzione di corsi di lingua greca e di lingua serbo-croata e l'ammissione alla scuola di un Museo Commerciale, istituzione specialmente a raccogliere e classificare i prodotti delle suddette Provincie in rapporto agli stessi coi mercati del bacino orientale del Mediterraneo.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

A Napoli, nella decorsa notte, non si è verificato alcun incidente per lo sciopero dei garsoni panettieri e dei fornai.

Gli scioperanti sono ridotti a soli 275 e gli avventizi circa 100. In tutte le panetterie si è prodotta la stessa quantità di pane delle notti scorse. Un solo forno è rimasto inoperoso.

— A Cosenza, ieri nel pomeriggio gli studenti di quell'Ateneo, facendo eco alle manifestazioni di quelli di Messina, hanno proclamato lo sciopero abbandonando le scuole ed recandosi dal Ministero dell'istruzione la riduzione del punto di merito per gli esami di licenza.

L'ordine pubblico non fu turbato.

(8) **Ottavia**, 26 — La ferrovia urbana di Hamburg, la cui circolazione era stata interrotta da parecchie settimane per uno sciopero, ha ricominciato il servizio ieri sotto la protezione della polizia. Un conflitto è avvenuto fra le truppe e gli scioperanti. Vi sono stati cinquanta feriti.

SCIENZE E LETTERE.

E' quasi terminato l'ordinamento dei voluminosi manoscritti, lasciati da Ibsen.

In dicembre la *Deutsch Rundschau* comincierà a pubblicarne una parte. Sono abbozzi di poesie, discorsi e lettere inedite.

Ibsen è morto a 61 anni il prof. Hana von Zwiedinck Südenhorst, uno dei più noti e valenti storici dell'Austria.

Oltre a numerosi lavori sulla storia tedesca aveva pubblicato importanti pregiosi libri di storia veneta, specialmente « Venedige Weltstellung » e « Venedig » sulla collezione delle monografie storiche pubblicate dal prof. Heyck.

DISCORSI EXTRA PARLAMENTARI

L'ON. BIANCHI AD AIROLA.

Airola, 26 — Ecco un sunto del discorso pronunziato qui dall'on. Bianchi.

Dopo il convenzionale saluto ai convenuti, l'oratore dichiara che non farà discorso politico.

Accennato di volo alla trasformazione carceraria, che deve tendere ad emendare il reo, si compiace della costruzione ferroviaria, che condurrà elementi atti a diffondere la vita nella rigogliosa quasi splendide contrade, dove la dolcezza del clima, la fertilità del suolo e la operosa bontà degli abitanti, assicurano, nella prosperità dell'esistenza, un lieto avvenire.

Sull'importante fenomeno dell'emigrazione egli non diride gli allarmi di taluni.

E' vero che spesso è la miseria mandano e le terre restano incolte; ma è pur vero che questo fenomeno in Italia regola rigogliosa e fruttifica abbondantemente.

Quando si considerì che la mortalità è diminuita, che le guerre saranno in avvenire molto meno frequenti di quel che furono nei secoli passati, e si pensi all'enorme aumento della popolazione in Italia durante il secolo XIX, non ci è motivo di stato il quale non debba salutare con soddisfazione il fenomeno dell'emigrazione.

Vorrebbe anzi che la borghesia, piuttosto povera del Mezzogiorno, che si agita nelle lotte intestine per il Governo del comune, ed ingombra le Università o aspira ad impieghi, dia esso pure un largo contributo all'emigrazione, mutandone il carattere.

Ma il problema dell'emigrazione si collega quello della scuola, e ne prende argomento per auspicare vicino il giorno, in cui la scuola cessi di essere popolare diventi funzione di Stato, siccome è nei voti ed fu espresso in altra occasione alla Camera.

Raccomanda il discentramento dei congegni della grande macchina dello Stato. La vita che si rinnovella determina nuovi adattamenti ed esige strumenti idonei alle nuove e rinnovate funzioni.

Si duole che l'ultima legge sullo stato economico degli insegnanti medi abbia perduto il concetto che la informava, che non consisteva solo nel rendere agli insegnanti di scuola media l'assegno giustizia con il miglioramento degli stipendi, ma nel dare un assetto organico che desse più vita ed efficacia alla scuola secondaria, in contrapposizione di un altro che da tutti era giudicato improduttivo.

L'on. Bianchi passa a discorrere dell'Università e della legislativa agitazione dei professori universitari, intesa a migliorare i loro stipendi.

Ma il miglioramento economico dei prof. Universitari non può essere disgiunto dalla riforma dell'insegnamento superiore, la quale pur soddisfacendo alla cuesta domanda dei prof. Universitari, non deve gravare sul bilancio, è imposta dalle ragioni dell'alta coltura nazionale.

L'on. Bianchi chiude con un saluto all'on. Giolitti, che primo iniziò in Italia la politica della giustizia sociale, ed invitando tutti a bere a Sua Maestà il Re, che di ogni regione italiana beve sente il polpito e la vita, e sintetizza in sè e nella storia della sua famiglia l'unità e la gloria della Patria.

Le nostre appendici

DOMANI

comincia la pubblicazione del nuovo romanzo

L'IDRA FLUVIALE

di I. A. Sciovo

E' fra i più attesati lavori del grande autore russo, così noto al pubblico intellettuale europeo, non solo per le sipirite lirizzarro e fecondo che emana dai suoi scritti, ma anche per la fedele rappresentazione di tipi, usi, e luoghi del suo paese.

Il prof. D. Campoli ne ha assunta la introduzione e data la di lui competenza della lingua russa, egli mutano particolare conoscenza nel nostro idioma la sua efficacia.

IL TUNNEL SOTTO LA MANICA

(8) **Londra**, 26 — La Compagnia del *tunnel* sotto la Manica pubblica un appello del generale Turner a favore del *tunnel*.

Il generale crede in ridicolo il timore di una invasione, che sarebbe più da temersi da parte degli aeroplani che da uno stretto tubo, facile a chiudersi immediatamente col potenti mezzi di difesa di cui era si dispone.

Ferrovie dello Stato.

Nuovi lavori.

Il Comitato di Amm. ha approvato la es guenti dei seguenti lavori:

Sistemazione servizio d'acqua alla staz. d'alo ad un tratto della linea *Roma-Civitavecchia*;

Fabbricato ad uso ufficio per l'agenzia marittima di Porto Ammunizia Porto;

Nuovi binari di carico e scarico e per deposito carri e manovre nello scalo di Milano F. S.;

Raddoppio di binario fra Mortara e Novara e ampliamento delle stazioni di Borgo Lavezzaro, Vespolato e Garbagnate;

Terzo binario d'incrocio nella staz. di Neive;

Trasformazione in staz. della fermata di Rigoli;

La Direz. Gen. ha approvato l'esecuzione dei seguenti lavori:

Sistemazione uffici per servizio merci G. e P. V. in stazione di Civitavecchia;

Impianto di 4 binari di deposito e manovra in staz. di S. Stefano Magra;

Parimentazione del magazzino merci P. V. in staz. di Isola (Asti);

Riordino e ampliamento delle officine della stazione di Bra;

Rimessa carri automobili da trasporto in staz. di Roma-Trastevere;

Ampliamento del magazzino merci P. V. e costruzione di una tettoia metallica sul piano caricatore della nuova stazione di Velletri.

Rampa di accesso al piano caricatore della nuova stazione di Arena;

Magazzino in legname sul piazzale merci a G. V. della stazione di Milano C.;

Impianto stadera a Ponte da 30 tonn. nello scalo di Spezia (Porto mercantile);

Sistemazione degli scoli delle acque pluviali dei piazzali caricatori in staz. di Verolanuova;

Sistemazione del piazzale esterno alla stazione di Feltre;

Fabbricato alloggio per 4 famiglie presso la stazione di *Montebruno*.

Gare ed appalti.

La Dir. Gen. ha indetto le seguenti gare:

Fornitura di N. 1207 bandiere da segnali e N. (2).000 drappi di lana per bandiere. Termine utile per la scheda 28 and. — Id. di m. 33.000 di ghiaccia leggiera bianca e nera alta cent. 70 (2 fornit.) — Id. di 55,000 lampadine elettriche ad incandescenza per carrozze (2 diecm.) — Id. di tonn. 1500 petrolio (42 fornit. in latte (5 diecm.) — Id. di tonn. 380 di olio di lino crudo (5 diecm.).

La sottoindicata fornitura, di cui la gara tenutasi il 31 ottobre u. s., è stata aggiudicata come appresso:

Alla Ditta Torricelli e Venegoni di Milano N. 3000 tiravetrine di pelle e passamano, color verde per carrozze (2 diecm.) — Id. m. 0,95 — Alla P. G. Croce di Torino, N. 4500 tiravetrine di cuoio sopra, senza rulletto, alti m. 1.30 — Alla Società Bachiero e C. di Torino N. 3000 tiravetrine come sopra, alti m. 1.30, alla stessa Ditta Luigi Bachi di Milano m. 605 di passamano doppio, color verde.

La fornitura di cui la gara tenutasi 18 corr., è stata aggiudicata:

N. 25,500 ganasce modello R. A. 36-8 alla Sidergrica di Savona — 25,500 id. id. alla Lig. Met. di Genova — 51,000 id. id., alle Ferriere di Voltri — 230,000 piastre alla Sidergrica di Savona — 206,000 id. id. alle Ferriere di Voltri — 148,000 id. id. alla Lig. Met. di Sestri Ponente — 230,000 cavigliè id. alla Ditta Morino Scicgata e C. di Vigogna — 230,000 piastrine, id. id. id.

Essendo stati dichiarati deserti i 2 lotti delle chiavarde, i 4 lotti di caviglie e i 3 lotti di piastrine di detto modello, furono intanto aggiudicate — a trattativa privata — le seguenti partite:

N. 105,000 chiavarde modello R. A. 36 8 alle Acciaierie e ferriere di Pra 105,000 id. id. alla Società Ferriere di Voltri — 230,000 cavigliè alla Società Ferriere di Voltri — 230,000 id. id. alle Acciaierie e Ferriere di Pra — 230,000 id. id. alla Società delle Ferriere Italiane di Roma — 230,000 id. id. alla Ditta Pozzi Giuseppe di Milano.

La fornitura, di cui la gara tenutasi il 13 corr. è stata aggiudicata:

M. 15,000 di stoffa di cotone, con sigla avana, per tendine di carrozze alla Soc. Anonima Banchiero di Torino.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina

Rassegna musicale

" JANA „ DEL M. VIRGILIO.

Questa sera il maestro Renato Virgilio, il più giovane dei nostri compositori – ha appena ventitrè anni – verrà a chiedere al nostro pubblico il giudizio sulla sua *Jana*, scene sacre in due atti, rappresentate la prima volta al *Dal Verme* di Milano il 2 dicembre 1905.

Diamo un riassunto del libretto dovuto a Salvatore Aliaga.

L'azione si svolge in un villaggio – il Picco – sulla costiera di Gallura.

E' sera. I fanciulli festeggiano il *Sfeio Manna* – il signore dei frantoi, delle biade e delle pasture di Limbara – e Gallaginano, hanno proclamato lo sciopero, e la fame regna in terra di Gallura.

In casa di *Jana* e di *Gaddo di Nuoro*, suo marito, è la disperazione. La loro bimba è malata e non v'è modo di curarla nè di nutrirla. Invano la donna supplica il marito di tornare al lavoro. *Gaddo* non vuol cedere, e alle lagrime di lei oppone le minacce.

E intanto una comitiva di battitori, di cavalieri e di armenti, reduci dalla mietitura, invade la scena. Tra i cavalieri è *Giacomo Porta*, e nei suoi rapporti con *Gaddo* egli fosse stato una volta perduta-mente innamorato di *Jana*.

Partiti i nobili cavalieri, tornano gli scioperanti. *Gaddo di Nuoro* ha deciso di presentarsi al padrone a nome di tutti i compagni, e parte senza che alcuno supplica il marito di tornare al lavoro. *Gaddo* non vuol cedere, e alle lagrime di lei oppone le minacce.

E intanto una comitiva di battitori, di cavalieri e di armenti, reduci dalla mietitura, invade la scena. Tra i cavalieri è *Giacomo Porta*, e nei suoi rapporti con *Gaddo* egli fosse stato una volta perdutamente innamorato di *Jana*.

Partiti i nobili cavalieri, tornano gli scioperanti. *Gaddo di Nuoro* ha deciso di presentarsi al padrone a nome di tutti i compagni, e parte senza che alcuno supplica il marito di tornare al lavoro.

Jana, rimasta sola, freme, invano, febbrilmente nella madia, e nella disperazione ha un'idea improvvisa: ella andrà ad invocare soccorso da *Giacomo Porta*, che giunge rapidamente in una seialle e scompare nella tenebra.

Da lunga stanza il canto degli uomini lavoratori ed un avvenire meu triste.

L'interesso desperso e il correre affannoso della madre via via per la campagna brulla in traccia della cosa amica, dell'amica a lui a.

Accanto al tronco pecato del muro, sotto un incicare, un poco scampato, di stelle.

L'angoscia del viaggio strocc fra l'ombra sinistrata degli alberi ed i richiami dei cavalieri e della brughiera. Poscia il grido affannoso, il piombare della donna svenuta presso il cigliono della boscaglia saltiero e selvaggia: un precipitare di passi di lui, di *Giacomo Porta*, accanto all' svenuta: il riconoscimento del vile abbandonatore, un giorno idolatrato, ed il tornare della coppia dolorosa, divenuta sotto le stelle, tra l'ombre degli alberi ed i richiami dei cavalieri lontani..»

E siamo all'ultima scena.

Jana è ricondotta alla sua casa; *Giacomo Porta* a poco a poco ritorna col pensiero al passato, ricorda l'antico amore, e, impietosito dalle sorte della donna amata le porge alcune monete per la Leonardo da Vinci n. 8.

E perchè la Maraveri era gelosissima, cranio tinui litigi.

Uno dei soliti litigi sorse la sera del 12 novembre 1905 dalle parole passando a vie di fatto, il Mitroli lanciò contro la Maraveri un fiasco contenente della benzina.

Alle grida della donna accorsero i coinquilini, i quali invitarono il Montresi a lasciare la camera.

A tale ingiunzione egli prese una candela accesa che si trovava sopra un tavolino e roteando il braccio fece divampare la benzina della quale era bagnato il letto.

Le fiamme per le gravi ustioni riportate morì il giorno dopo.

Il Montresi, arrestato immediatamente, dichiarò di non ricordare nulla dell'accaduto.

Dopo una lunga istruttoria fu rinviato al giudizio per rispondere di omicidio qualificato con incendio, reato che ora la pena dell'ergastolo.

Ieri cominciò il dibattimento.

L'imputato, buono, pinitosto simpatico, dichiarò che ricorda solamente la Maraveri perchè aveva le maggiori cure per lei che era ammalata, ma che con la moglie Francesca Orazi dalla quale si era separato soltanto dopo che aveva saputo che era in tradizione con Gabrielli, operaio nella officina di Cesare Vittori.

Circa alla grave imputazione di omicidio affermò di non ricordarsi di nulla di quanto avvenne quella sera.

Sono stati inoltre come periti per stabilire le proprietà infiammabili della benzina i professori Nicola Parravano e Carlo Anfossi.

Per apologia di reggicidio

(8) **Losanna** 26 — Stamane è comparso davanti alla Corte penale federale il tipografo Roberto Bertoni, per apologia di reato dio, commesso mezzo del giornale anarchico *Il Risveglio*, con articolo in esso pubblicato.

Il Pubblico Ministero sostiene che Bertoni violò le disposizioni della nuova legge sull'apologia di reato, che sarà resi applicata la prima volta.

Drammi di terra e di mare.

L'incendio della nave-scuola

(8) **Tolone**, 26 — La nave *Algerinas* incendiata ieri era adibita come scuola dei macchinisti torpedinieri ed aveva a bordo 300 uomini, che riuscirono a mettersi in salvo, tranne 11 che morirono all'ospedale.

Due di essi erano quartiermastri.

Tutte le navi in rada cooperarono al salvataggio e concorsero a domare l'incendio.

Tolone, 26. La nave-scuola « Algerinas » aveva a bordo alcuni operai ed era adibita come scuola per macchinisti torpedinieri, nei quali erano state caricate per gli esercizi che si dovevano fare oggi.

Si ritiene che l'incendio sia stato causato dal picrato che è tre marinai che rimasero nel piroscafo « Algerinas » incendiatosi sono periti.

Vi sono alcuni feriti e più gravemente tre marinai che si sono gettati per salvarsi in acqua, ma che rimasero contusi perchè caddero sopra alcune tavole.

200 case distrutte da un incendio

(8) **Marsiglia**, 26. I giornali dell'Indocina giunti oggi annunciano che un violento incendio ha distrutto 200 case a Lou-Tchen.

Sports

Esposizione di automobili a Montecarlo

Montecarlo, 25. (*F. de M.*) Il concorso degli automobili per l'esposizione pariginadel *Grand Palais*, organizzato dall'Automobile Club di Francia il quale designa, come punto principale d'arresto di codesto concorso, Montecarlo.

Nell'occasione di una manifestazione sportiva così importante, le più notevoli ditte europee hanno inviato delizioso soggiorno, durante l'esposizione delle vetture che verranno schierate nel parco del Casinò, alla Condamine, completamente coperto per la circostanza da un immenso padiglione.

I concorrenti arriveranno a Montecarlo mercoledì prossimo e vi si trattenranno fino al mattino del 2 dicembre: ne giungeranno di ripiego nel più incantevole paese della *Costa azzurra*!

Come già vi dicevo, il Principato sarà in festa durante questi tre giorni. Giovedì 29 i concorrenti assisteranno ad un gran banchetto offerto dall'*International Sportiag-Club*, e alla sera, ad una rappresentazione di gala, organizzata in onore degli ospiti, al teatro di Monte Carlo.

Venerdì e sabato nuove *soirées* di gala ed altro banchetto in onore dei valenti *chauffeurs*.

E precisamente all'occasione di questo concorso che il Principato darà una nuova prova della solidità sua partecipazione all'apertura della stagione 1906-1907.

L'imminente manifestazione sportiva ha dunque un doppio merito nel venire celebrata a Monte-

Carlo, ove la Società del *Bains de Mer* et l'*International Sporting-Club* non trascurano mezzi e cerche di nuove idee per dar incremento e splendore all'incantevole litorale.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione — I Sezione penale

Pres. sen. comm. Fiocca — Rel. comm. Fonia — P. M. comm. Tofano — Difesa: avv. Francesco Di Benedetto.

Per gli ufficiali di stato civile

L'avv. Pio Pinegli, sindaco di Camporgiano (Garfagnana) era stato imputato della contravenzione agli art. 124 e 125 del Codice civile, per aver celebrato il matrimonio di un giovane minore dei 25 anni, senza far constare nelle pubblicazioni e nell'atto il dissenso della madre.

Assolto per insistenza di reate, il P. M. ricorse in Cassazione, ma ieri il Supremo Collegio accettando la tesi sostenuta dall'avv. Francesco Di Benedetto, rigettò il ricorso del P. M., stabilendo così tale importante massima.

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Ferrante — Giudici: avv. Rossi-Bardizzi e Bianchi - P. M. cav. Parce — Difesa: avv. Eugenio Codurri — P. C.: avv. Nardelli.

Omicidio nell' Agro Romano.

Nella sera del 24 dicembre 1905, nella tenuta Riccia (Agro Romano) il pastore Filippo Mancinelli, di anni 23, da Cerreto di Spoleto, vedeva dei offese da una cavezzone che cantava l'altro pastore Ernesto Ciantelli, gli diceva parole ritenute, e poi venuto alle mani con lui, gli vibrava due colpi di coltello, producendogli altrettante ferite una delle quali al fianco sinistro interessante il milza, causando grave emorragia e quindi la morte del Chelotti, avvenuta il 6 gennaio.

Datosi quindi alla fuga, si rese latitante finchè che in un casolare, con sentenza 8 agosto u. s., fu condannato a 21 anni di reclusione.

Costituitosi in carcere, ieri il Marchetti ha dovuto comparire al giudizio per omicidio.

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi - Giudici: avv. Rossi-Bardizzi e Bianchi - P. M. cav. Parce — Difesa: avv. Eugenio Codurri — P. C.: avv. Nardelli.

La donna invisibile

in via Leonardo da Vinci.

Lo stagnaro Umberto Montiroli, di anni 39, di Roma, abbandonava la moglie, andò a convivere con tale Pia Marveri, in una comoda mobiliata concessagli in subaffitto dai coniugi Recrosi, in via Leonardo da Vinci n. 8.

E perchè la Maraveri era gelosissima, cranio tinui litigi.

Uno dei soliti litigi sorse la sera del 12 novembre 1905 dalle parole passando a vie di fatto, il Mitroli lanciò contro la Maraveri un fiasco contenente della benzina.

Alle grida della donna accorsero i coinquilini, i quali invitarono il Montresi a lasciare la camera.

A tale ingiunzione egli prese una candela accesa che si trovava sopra un tavolino e roteando il braccio fece divampare la benzina della quale era bagnato il letto.

Le fiamme per le gravi ustioni riportate morì il giorno dopo.

Il Montresi, arrestato immediatamente, dichiarò di non ricordare nulla dell'accaduto.

Dopo una lunga istruttoria fu rinviato al giudizio per rispondere di omicidio qualificato con incendio, reato che la pena dell'ergastolo.

Ieri cominciò il dibattimento.

L'imputato, buono, pinitosto simpatico, dichiarò che ricorda solamente la Maraveri perchè aveva le maggiori cure per lei che era ammalata, ma che con la moglie Francesca Orazi dalla quale si era separato soltanto dopo che aveva saputo che era in tradizione con Gabrielli, operaio nella officina di Cesare Vittori.

Circa alla grave imputazione di omicidio affermò di non ricordarsi di nulla di quanto avvenne quella sera.

Sono stati inoltre come periti per stabilire le proprietà infiammabili della benzina i professori Nicola Parravano e Carlo Anfossi.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina, San Sanità, vescovo titolare di Sidone, assistente al soglio pontificio, di S. E. il card. Angelo Di Pietro Prefetto della S. C. dei Riti, nella Cappella Sistina, ha consacrato Arcivescovo titolare di Tessalonica, mons. Ambrosi vescovo di Terracina e Sezze, Mons. Vattasso direttore della Biblioteca Vaticana.

Alla Legazione di Prussia presso la S. Sede. — Ieri sera il ministro, bar. Wolff di Rotenhan, circondato da tutto il personale della Francesco Baer, vescovo e principe di Olmutz.

Vi intervennero gli Emi Card. Taliani e Respighi arcivescovo di Damasco, mons. Lohninger, uditore dell'Oppizio di S. Maria in Via, mons. Bonaventura Monsel, Decano degli Uditori di Rota.

Cerimonia a S. Andrea della Valle — Per i recenti restauri alla chiesa di S. Andrea della Valle, furono esumate le ossa del P. Francesco Chino Ven. ora, Generale dei Teatini e provinciale furono deposte nella sacrestia della Chiesa.

Ieri mattina furono rinchiuse in due casse di legno e di zinco e solennemente tumulate nel muro eretto a destra dell'altare di S. Andrea Avellino.

Alla cerimonia erano presenti i principi Pignatelli, il march. Alberto di Rovigliosone, il bar. Pezzana, il conte Ferrero e mons. Nitti sacrestano di Corte di S. M. il Re.

Il P. Giacchino Ventura del bar. di Raslica di Chiaramonte assegnò in Palermo nel 1792 entrò nell'Ordine Teatino e ne fu eletto generale.

Leone XII lo nominò prof. di diritto ecclesiastico nella Università di Roma. Celebre oratore, nel 1857 fu chiamato a predicare il quaresimale alle Tuileries.

Recatosi a Versailles nel 1861 per affari nell'Ordine vi morì il 2 agosto di quell'anno e la sua salma fu trasportata a Roma solennemente inumata a S.Andrea della Valle.

Circolo di S. Pietro — *Conferenza Salvatorese* — Al Circolo di S. Pietro (Palazzo Sforza) alle ore 21 avrà luogo la conferenza del Dr. Faina sulla scuola e la forza cattolica « nelle provincie del Mezzogiorno.

Delle più elette folle pubblico, che fu largo di applausi al valoroso oratore.

Delineata la costituzione del partito socialista prima dell'Enciclica « Rerum novarum » nel 1891 e lo stabilirsi dell'azione cattolica dopo l'Enciclica Leonina e quella ultima di Pio X, per le quali le sfere economiche e sociali hanno 5 milioni di capitale investito in opere di beneficenza e di previdenza, il conferenziere dice che l' Unione popolare » deve risolvere il problema sociale dei cattolici d'Italia, sul sistema del « Volkverein » tedesco.

La conferenza è stata vivamente applaudita.

Arrivi e partenze — S. E. Bertetti, Sottosegretario al Ministero delle PP. e TT., è tornato ieri mattina da Torino.

Un busto del senatore Vitelleschi. — Lo scultore prof. Luigi Guglielmi ha modellato un busto del compianto senatore Vitelleschi, offrendo al Comune l'acquisto di una riproduzione in marmo del busto stesso per ornarne una delle sale capitoline.

Oggetti smarriti — Furono depositati all'Ufficio municipale dall'11 al 23 corrente:

Un collo di pelo bianca — due polizze di pegno — un paio di guanti — Una fascia di pelle giallastra con

Specialità di Cioccolato

Siccome con deliberazione consigliare si stabilì di onorare con un busto la memoria dell'insigne scienziato e Galli dichiarando il lavoro di piena soddisfazione la Giunta ne ha deliberato l'acquisto.

Una casa comunale in vendita. — La Giunta ha proposto al Consiglio di autorizzare la vendita pubblica per la vendita della casa sulla via della Vaccareccia N. 16, 20, 22, 24, 26, 28, 30, vicolo degli Spadari N. 22, 22-A, 22-B, non adatta ad alcun pubblico servizio per la limitata superficie.

Il prezzo offerto è stabilito in L. 18,000 e le offerte d'aumento non potranno essere inferiori a L. 1000.

Nozze. — Ieri la gentile signorina Gina Almerici si è unita in matrimonio col dott. Mario Luna, figliuolo del pres. della Camera di commercio di Ancona, comm. Raffaele Jona.

Al matrimonio civile erano testimoni per la sposa i sigg. Oscar Sinigaglia e cav. Giuseppe Asdrì di Ancona, e per lo sposo gli on. Antonio Lazzarini e Pietro Miliani e il sig. Vito Campos.

Funzionava da ufficiale dello stato civile il comm. Ferdinando Cagli, che disse agli sposi belle ed affettuose parole di augurio, offrendo loro in ricordo la penna d'oro.

Nel tempio israelitico il rabbino maggiore, dott. Castiglioni, ha benedetto gli sposi pronunciando il sermone di rito.

Molti amici delle famiglie Almagià e Jona erano intervenuti alla cerimonia. Dopo un sontuoso lunch al *Grand Hotel*, gli sposi sono partiti per Napoli, da dove si recheranno in Sicilia ed in Egitto.

R. Università. — Nella R. Clinica medica al Policlinico, il prof. Giovanni Galli comincerà oggi alle ore 9, il corso speciale delle malattie della nutrizione, parlando delle nuove vedute per la diagnosi e la cura delle malattie dello stomaco.

Camera di commercio. — Il Consiglio camerale è convocato in seduta pubblica per giovedì 29 corr. alle ore 10.

Iscrizioni all'Università. — In via affatto eccezionale le iscrizioni si accettano fino a tutto il giorno 31 dicembre venturo.

Il Comitato liberale del I° Collegio, (Monte-Campitelli), allo scopo di facilitare meglio le iscrizioni alle liste elettorali di quei cittadini di fede costituzionale residenti nel I Collegio, oltre che nella propria sede in via dei Serragli 26 p. t. dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20, le iscrizioni saranno ricevute anche dalle 17 alle 19 dal sig. Antonio Salomone in via Tor dei Specchi n. 34.

Tutte le cose terminate per la pubblica esposizione della ditta Ferrini, in questi giorni presentata la cera da cavaliere della Corona di Italia ed il ritratto di Ferdinando I° di Bulgaria, S. M. il rallegramo vivamente con lui per la cortesia e squisita distinzione.

Il 5° Concorso nazionale di tiflologia. — Stanno preparativi per l'inaugurazione del quinto concorso pei ciechi, in ordine al quale il Comitato esecutivo viene allargando la sua cerchia d'azione.

Ai diversi insegnamenti che saranno effettivi in maestri, debbiamo aggiungere una *materia*, che non può fare a meno di essere che è Trifussa ed alcune altre cose: una visita al capitano di Alessio ed a Villa Malta; ed una gran serata di musica e recitazione.

Quest'anno che si è costituito un Patronato di Roma, in quali conferenze tenute a diversi del Congresso, i cui alti scopi umanitari e sociali saranno illustrati da una conferenza che il dott. Alfonso Senschiter terrà all'Associazione della Stampa.

Intanto delle queste notizie sommarie, diamo che l'Acquario sarà tutto pavesato in bianco e rosso con festoni di bandierine, piante ed animali del Mediterraneo rende sarà in vendita alla sera della seduta, presso principale. I concerti che si terranno all'Acquario saranno 17 e 3 i concerti: i soli dell'organo ed i vocali, eseguiti a legni si terranno a S. Luigi de' Francesi, che gentilmente ha messo di prim ordine e che è stato gentilmente dato da S. E. l'Ambasciatore di Francia.

Le signore del Comitato d'onore si troviamo fra le altre dei nomi di donna Bice Titoni, donna Maria Nava, baronessa Ferrero ecc.

Dai numeri delle vendite delle ultime adesioni che sono giunte, si può assicurare che il Congresso riuscirà veramente imponente.

Alla Società Generale Operaia. — La festa, celebratasi l'altra sera nella sede della Società Generale Operaia, in via delle Coppelle, non poteva riuscire più brillante.

Inaugurata la parlatura con una applauditissima conferenza Bertini Attilj su « la bandiera, » la principessa Pallavicini, in rappresentanza di S. M. la Regina Madre, distribuì le onorificenze decretate dal Consiglio, consistenti nella medaglia d'oro, una medaglia d'oro, alle socie fond. Severini, Perugini e Romani medaglie d'argento, e alla socia Bertini e ai consoli Venier e Orlandi diplomi di benemerenza.

Estratte le doti, queste toccarono alle socie Annunziata Cresc, Guerina Lamponi, Ginevra Belmonti, Ida Ferroni e Maria Tavolini.

Indi fu servito un rinfresco, durante il quale il quintetto mandolinistico « Modestino Rosa », composto dai signori Carlo Rinaldi, Giovanni Cecchetti, Enrico e Roberto Bisele, Arnaldo Ammanniti, accompagnati al piano dalla socia signorina Maria Venier, ha eseguito scelte programma.

Il prossimo saranno chiuse le feste per il trentesimo anniversario della Sezione, con un banchetto sulla sede sociale.

Riunione di stagnari ed idraulici — Si avverte tutti gli industriali stagnari idraulici ed apparecchiatori a gas, ad intervenire ad una riunione generale della classe, che sarà tenuta mercoledì 28 corrente, alle ore 3 pom., per discutere sugli scarti di massima interessati fra la Commissione nominata nella prima riunione, e la classe degli operai scioperanti.

La riunione sarà tenuta nella sede della Società fra gli esercenti industriali, in piazza S. Luigi dei Francesi 34, 1.o p.

Lo sciopero dei tramvieri. — *La vera e propria* Al comizio che ha avuto luogo ieri nella sede adiacente del teatro Costa non intervennero che circa 150 degli scioperanti. Gli altri avevano ritenuti ai rispettivi depositi per firmare la protesta di riammissione emanata dalla Società tramviaria, disposti pure a riprendere subito il lavoro.

Presiedette Nacci il quale ebbe ancora l'audacia di improvvisare i suoi compagni, qualificandoli di eroismo e di disciplina, ma questa volta la sua eloquenza non incontrò più la fortuna d'un tempo, perchè fu sonoramente fischiato.

Egli allora presentò senz'altro il seguente ordine del giorno, compilato dal comitato di agitazione:

« L'assemblea dei tramvieri urbani, ritenute, ed ora presente, non essere possibile la continuazione della resistenza, quando non soccorra la simpatia della massa;

Ritenuto inoltre che, sebbene con due unanimi votazioni la classe abbia deliberato lo sciopero, pur tuttavia l'unanimità assoluta ed energica non vi è stata nelle;

Delibera l'immediata ripresa del lavoro ».

Tutti stavano in mano in segno di approvazione disponendosi a partire per raggiungere i depositi e riprendere il lavoro; ma dovettero attendere ancora un poco. Quattrocchi volle pronunciare altre di qui gli apologi disgraziatamente agitazioni e scioperi, annunciando insieme le dimissioni del comitato, subito accettate dall'assemblea con voto unanime.

Quindi s'avvierono quasi tutti per riprendere servizio, ma non avendo ancora il Consiglio d'amministrazione della Società Romana, date disposizioni, la Direzione non ha ritenuto opportuno di dare disposizioni saranno impartite.

Nella riunione serale fu riconfermata la ripresa del lavoro ed eletto un nuovo Comitato.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dall'11 al 24 novembre

Un collo di pelo bianco foderato di seta pure bianca – due polizze di pegno (Agenzia via Coronari) – Una fascia di lana nera – Una borsa di pelle giallastra con catenina, contenente un fazzoletto, due spille ed una chiavetta – Tre chiavi femmine unite da un anello di ferro – Due chiavi inglesi femmine legate da una fettuccia nera – Un piccolo orologio d'argento, a remontoir, con catena e ciondolo – Una portabiglietti di stoffa nera contenente un fazzoletto, un soldo ed un asciugamano – Un portafogli di panno – Un ombrello di seta nera con manico di metallo bianco – Una collana a due fili di coralle ed una collanina di ottone – Un boa color marrone con 16 code – Un libretto di 20 pagine con 5 fogli ricevute – Due chiavi femmine legate da un pezzo di spago – Una chiave con una larghezza unilaterata – Una chiavetta – Due fascie con L. 8 – Anello (fede) di metallo giallo – Borsa di pelle contenente un portamonete con L. 3.03 ed altri oggetti — Un cofanetto di metallo bianco con due fotografie – Borsa di vellute nera contenente un portamonete con L. 2.80 ed altri oggetti

Non dimenticate il vostro *Cognac*, il vostro *Liquori*, il vostro *Marsala*, il vostro *Vini*, consigliate il vostro *Italia* (piazza Trevi 88), dove la buona della qualità ed eguaglianza della corrispondente modestia dei prezzi.

Appartamento signorile di sei ambienti d'abitare in via Due Macelli, con ricco mobilio assolutamente inoppianti di luce elettrica e gas.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34.

Improvvise malore. — Ieri, mentre una folla enorme stazionava in piazza S. Pietro, attendendo il passaggio del Re di Grecia, in carrozza, il maresciallo dei carabinieri, cav. Ab. in via Arco di Parma 60, fu colto da improvviso malore e cadde ferendosi alla fronte.

I vigili lo trasportarono a S. Spirito, ove i sanitari ne riscontrarono il giudizio.

Una risata al Costanzi. — Giovannini Augusto di anni 30, ab. in piazza dell'Ara N. 3, scalzo, ieri sera alle 21, passando per il Corso Umberto, presso piazza Belgrano, cincontrò in una comitiva di sette persone che per vecchi rancori le assalì malmenandolo.

Uno anzi le colpì con una bastonata alla testa costringendolo a recarsi all'ospedale di S. Giacomo dove fu medicato e giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Aggressione. — Il muratore Silvestri Francesco, di n. 42, ab. al vicolo Orfeo, 13, alle 12.15 di ieri, ascendo dal Vaticano, dal ponte presso la chiesa di S. Anna, fu aggredito da Montesi Alberico, manovale muratore, il quale gli assestò una bastonata alla testa.

I aantari di S. Spirito lo giudicarono guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

E' morto nel quel cadino Campolucci Vincenzo, ricoverato l'altra notte alla Consolazione perchè ferito con tre coltellate mentre saliva le scale di casa una ai palazzo Romagnoli.

Il ferito, fino a ieri mattina sconosciuto, è stato identificato ed il Commissariato di Trastevere ha iniziato attivissime indagini per arrestare l'autore.

Gli spari delle castagnole. — Ieri in via Larga ed in via Ripetta sono state esplose due castagnole.

Le due detonazioni fortissime, gettarono l'allarme negli abitanti delle vicinanze fortunatamente però, malgrado nelle vie vi fossero dei bambini, non è avvenuta nessuna disgrazia.

L'autore dell'esplosione in via Larga però è stato arrestato è certo Cirenei Alfredo di a. 23, pittore, da Farnese Romano, abitante in via Bresciano n. 8.

Disgrazie — Ieri sera in via Tiburtina Tommaso Paninello di anni 60, abitante nella stessa via Tiburtina 395, per evitare l'urto di un tram elettrico, cadde e fratturò il braccio sinistro.

Recatosi al Policlinico, fu medicato e giudicato guaribile in 40 giorni.

Il terraviere Francesco Rosatelli di anni 40, abitante in via Cernaia 45, ieri mattina, in via della Fontanella passando dietro ad un cavallo si ebbe un calcio che gli produsse una grave contusione al braccio sinistro.

Al Policlinico, dove fu medicato, venne giudicato guaribile in 30 giorni.

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 28 novembre 1906 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 aprile 1906 fino alla pallera n. 722260.

Gli oggetti di biancheria, e vestiario impegnati il 7 maggio 1906 fino alla pallera n. 74500.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste castelle 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prelazione di L. 40 da venderesi nel giorno successivo.

N. B. — Si consegneranno gratuitamente sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indentico a quello dalle prestanze su pegno.

Alle **SIGNORE** eleganti raccomandiamo l'uso quotidiano della **CREME SIMON** delicata e sacra rivali. Essa sopra la pelle e delle più efficaci sotto il bel clima d'Italia.

Paris 1900 Bruxelles 1905

POUDRE & SAVON SIMON

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Anche ieri sera il teatro era gremito per la serata d'onore del cav. Giulio Marchetti, con la vecchia operetta di Offenbach, *Madame Favart*.

Il Marchetti nel caratteristico personaggio del vecchio *Marchese* è stato completo per truccatura e per azione. Salutato da un lungo applauso di sortita, ha avuto, al finale del secondo atto molti ricchi doni. Egli ha fatta di questa parte un'altra delle sue geniali creazioni, rinsecndo con garbato e signorile umorismo a trar fuori tutta la spiritosa caricatura che contiene.

Fina Ciotti, nella non facile parte della *Favart* fu una spigliata *diretta*.

Bene ben secondate la signorina Falazzi, il tenore Mazzoli, il baritono Finelli e il basso Fracci corretti ed eleganti artisti. La messa in scena degna della Compagnia.

Stasera replica della *Duchessa di Dancica* e domani sera la *Grisbi* con la signora Silvia Gordini-Marchetti.

Adriano — Oggi prima di *Jana* del maestro Renato Virgilio.

Principali esecutori saranno Emma Carelli, Piero Schiavazzi, Pasquale Amato.

In settimana andrà in scena il *Mefistofele* e le parti di *Margherita* ed *Elena* saranno sostenute dalla Carelli.

Valle — *Na cridura spiritusa*, uno dei cavalli di battaglia del cav. Scarpetta al s'è ripetuta ieri con soddisfazione del pubblico.

Stasera: *Sanferedio*.

Nazionale — Giuseppe Emeci nella serata in suo onore è stato molto applaudito.

Oggi una novità: *Monna Vanna*, ove atti di Maurizio Maeterlinck.

Quirino. — Anche ieri *A figlia 'e Fauzarotto* ha avuto una lieta accoglienza. Gandini ha fatto un esilaratissimo *segretario* per brio e per gesto. Le due Somma anche sono state efficacissime nelle loro parti.

Stasera *Madamigella Tirabuscio*, una vivace commedia non adatta per signorine.

Manzoni. — La *Figlia di Jorio* si ripete e si ripeterà ancora per molte sere. La Compagnia Muzi ce ne dà una buona edizione.

Olympia. — I direttori francesi De Bernys, che hanno debuttato ieri sera, hanno ottenuto un buon successo. Così pure i danzatori acrobatici Mella e Doris.

Eden. — Gli intermezzi esperimenti del prof. Bellini e i duetti Bamli De Charny formano la migliore attrazione del programma.

Bene Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. La duchessa di Dantzic, ore 21.
Adriano. Jana, ore 21.
Valle. La cantarella, ore 21.
Nazionale. Monna Vanna, ore 21.
Quirino. Scarpetta con parti di carte e sonetti, ore 21.
Manzoni. La figlia di Jorio, ore 21.
Metastasio. Il cav. e della camorra, spettacolo variato, ore 21
Olympia. Spettacolo con parti di carte e sonetti, ore 21.
Eden. Spettacolo di varietà, ore 21.30
Corso Umberto. Marionette sotto i portici del Teatro Drammatico – Rappresentazioni ogni sera alle ore 21.
Circo Nazionale Umberto. Gran Circo Equestre diretto da Cristiani – Ogni sera alle ore 21 – Domenica alle ore 15 e 21 – Ultimi giorni.
Gran Salone Umberto. Cinematografo Giardinetti, piazza Esedra e via Nazionale – Ogni sera trasformazione – Da Domani Re di Spagna a Roma – Ultimo di pace.
Cinematografo Parisiana (Cinematografo Giardinetti, piazza Esedra e via Nazionale – Ogni sera trasformazione – Da Domani Re di Spagna a Roma – Ultimo di pace.
Cinematografo Roma (Cinematografo Giardinetti, piazza Esedra e via Nazionale – Ogni sera trasformazione – Da Domani Re di Spagna a Roma – Ultimo di pace.
Cinematografo Roma (Cinematografo Giardinetti, piazza Esedra e via Nazionale – Ogni sera trasformazione – Da Domani Re di Spagna a Roma – Ultimo di pace.

RESTAURANT DE LUXE - AMERICAN BAR
du Grand Continental Hôtel - Rome
Ouverte après les Théâtres - *Telephone 19-17*
Souper à 7 frs. et à la carte.

Echi di Partinico.

Da Partinico parti tempo fa una protesta che poteva considerarsi protesta di tutta l'Italia umanitaria.

I cittadini dei rioni Ragusa e Spinesante protestarono contro il Ministero dei LL. PP. perchè non fu certo lavori di pubblico risanamento che debbono togliere di mezzo la causa della malaria, e per i quali furono già designate somme appropriate. Il Ministero, manco d'dirlo, fece orecchie da mercante. « Il Governo, così scrivevano il *Giornale di Sicilia* del 19 agosto, crede di volere arrestare questo grave male, col regalare a questa gente, disgraziata ma di tenzione malarica, una buona quantità di chinino. A che vale questa diffusione di medicinali quando non si cura la causa della malattia, e quando non si fa che questo? Perchè i socialisti di Partinico si agitano, perchè stanchi delle solite promesse, non mai mantenute — promettere e mantenere è cosa ben lunga — vogliono che una buona volta si passi ai fatti.

Sarà fatto sprecato. Ormai il piano della guerra è tracciato: o la malaria scomparirà a forza di chinino nello stomaco dei poveri malarici... o non scomparirà mai.

Dunque o abitanti di Partinico e d'Italia, mettete l'animo in pace, o se volete essere buoni suicidi, mangiate molto, tanto chinino: esso vi darà forza, vigore e salute... — almeno le dicono — ma non vi guarirà dall'infezione. Per questo non sapete che ci vuole l'*Esanofele* della ditta Bisleri di Milano, che la malaria la colpito i vostri bambini, e non sapete come fare a curarli, date loro l'*Esanofilina* della stessa ditta, che è un liquore gratissimo, che piace molto ai piccini, e vi li renderà in poco tempo, vispi, sani e rossi che sarà un piacere a vederli.

FERNET - BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
- altre specialità della Ditta -
VIEUX COGNAC superieur | CREME e LIQUORI | VINO SCIROPPO e CONSERVE | Vermouth
Grenadina - Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China GENTINO** non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, in cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Valete la Salute?? MILANO

GIOVANNI BANDINI
PASSAMANERIE
Negozio Via Frattina 87 - Fabbrica Via Ripetta 105
Specialità galloni lavorati in seta e oro. Si eseguiscono commissioni nel più breve tempo essendo la fabbrica fornita di macchine perfezionate e di ultimo modello.

Società Anonima Roveto Electrical
Sede in Roma - Capitale Lire 900.000.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria per il giorno 12 dicembre p. v., ore 10 in via Alessandrina n° 10 col seguente

Ordine del giorno:
1° Aumento del Capitale Sociale.
2° Trasferimento della Sede Sociale.
3° Modificazioni allo Statuto, in ispecie agli Art. 1, 12, 13, 25 e 28.
4° Revoca dei Sindaci. Nomina di Amministratori e Sindaci.

Roma 22 Novembre 1906.

L'Amministratore

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno avere depositate le loro azioni non meno di tre giorni prima presso la Società o una delle Banche seguenti: Nast-Kolb e Schumacher, Banco Roma e Banca Commerciale Italiana.

Banca Commerciale Italiana
Situaz. gen. dei Conti al 31 ottobre 1906
Vedi avviso in 4. pagina.

Villa Amalia
Casa di Cura e di Educazione per nervosi, diretta dal Prof. Mauro Asdrubali - Viale Regina 78-81. Roma - Telef. 89-63.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

I Ministri si sono riuniti a Consiglio, ieri alle 16, al palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti.

Il Consiglio, trattati alcuni affari di ordinaria amministrazione approvò i seguenti disegni di legge, che saranno prontamente presentati alla Camera:

Progetto per le opere marittime;
Progetto sulla navigazione interna;
Provvedimenti a favore dei militari del Corpo R. Equipaggi;
Disposizioni per agevolare le comunicazioni con i capiluoghi di Circondario;
Disposizioni relative alle ferrovie concesse all'industria privata, alle tramvie ed agli automobili.

Il Consiglio è durato un'ora e mezzo.

La riunione del Parlamento

Pochissimi sono i deputati che in posta della Camera segnava, ieri, presenti a Roma, ne molti si prevede ne arriveranno fin mattinata, sicchè la ripresa dei lavori parlamentari avverrà, a quanto sembra, nella massima quiete e con assai scarso numero di presenti.

Si spiega generale, del resto, che la medesima calma sarà mantenuta in questo primo breve periodo di lavoro legislativo, destinato ad esaminare la discussione dei bilanci.

Il Senato si riunirà unicamente per la presentazione di alcuni disegni di legge.

Per i Domenicani in Oriente.

L'on. Scalini ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga il Ministro degli affari esteri per apprendere quale accoglienza abbia dato, ed intenda dare, alla domanda inoltrata, dall'Ordine dei Domenicani in Oriente, intesa ad ottenere la protezione della bandiera italiana ».

I carabinieri italiani a Creta.

Al Presidente del Consiglio è pervenuto ieri il seguente telegramma datato da La Canea 26, mattino:

S. E. il Primo Ministro
di S. M. il Re d'Italia — Roma.

Nell'occasione della partenza dei RR. Carabinieri italiani dalla nostra patria, l'Assemblea Costituente tiene a farvi presente di riconoscenza per gli eminenti ed incontinabili servizi che essi hanno reso al paese per la organizzazione perfetta della nuova gendarmeria, reputa suo dovere esprimere al Capo del Governo italiano i suoi profondi sentimenti, assicurando che questo imperituro progetto del nostro paese al popolo cretese non sarà mai cancellato dalla sua memoria.

Il Presidente: *Michelidakis.*

Questa manifestazione dell'assemblea nazionale di Candia non può a meno di produrre un sicuro e duraturo vivo soddisfazione nell'opinione pubblica dell'Italia.

Il compito affidato ai nostri bravi carabinieri non era certamente dei più gradevoli; essi l'hanno compiuto degnamente e l'omaggio reso, per essi, al Governo italiano, è la più nobile ricompensa che essi e la Nazione italiana potessero desiderare.

Per una linea di navigazione Venezia-Milano

Milano, 26. — Nei locali della Camera di Commercio è stata una numerosa riunione di interessati delle varie Provincie della Valle del Po, nella quale è stato discusso il progetto del capitano Biancardi di una linea di navigazione da Venezia per Cremona, Piacenza, Pavia, Milano.

Intervennero gli on. deputati Cornaggia, Mira e Rainerl.

L'assemblea espresse voti per ottenere precisi provvedimenti dallo Stato e approvò un ordine del giorno presentato dall'on. Rainerl che propugna la nomina di un comitato che provveda senza indugio alla costituzione di una società esercente, per la quale già sono state raccolte notevoli quote di capitale.

Ministero Interno.

Beneficenza ed assistenza pubblica.

Presiedute dal sen. Finali, il Consiglio Superiore di beneficenza ed assistenza pubblica ha tenuta ieri nel pomeriggio, a palazzo Braschi, l'ultima seduta della sessione ordinaria.

Hanno riferito su diversi affari i senatori Balestra e Carle-Cassis, il prof. Brondi, i comm. Pastore, Lutrario e De Negri, l'avv. Marinoli ed il prof. Montemartini, intervenendo alcuni sulle più importanti questioni discusse anche gli altri consiglieri presenti alla seduta.

Sanità marittima

Un'Ordinanza di sanità marittima in data di ieri revoca la precedente Ordinanza del 1903 contro le provenienze da Smez.

Ministero Finanze.

Per l'ostracismo dei degenerati

Milano, 26 ore 23.25 — Stasera la Sezione milanese degli impiegati di dogana presenti 53 dei 60 componenti ha votato l'appello nominale ed unanimità deliberava di continuare domani mattina l'ostruzionismo.

Il ministro, on. Massimini, ha trasmesso, per telegrafo, gli ordini impiegati della Dogana di Genova, Marinai e Castelli, il primo a Porto Empedocle il secondo a Carloforte, essendo essi i caporiori del movimento di ostruzionismo manifestatosi nel personale doganale di Genova.

Si spera che, presto, il Governo è deciso a procedere, in questa sconsigliata agitazione del personale doganale, col massimo rigore.

Ministero Marina.

Per rendere a Re Giorgio gli onori militari al momento del suo imbarco per la Grecia, il Ministero della Marina ha disposto che si rechi da Taranto a Brindisi (ove è già arrivata la) nave *Etruria* al comando del cap. di fregata cav. Pericoli.

L'a r. nave - Poliferno - partirà da Smirne è giunta a Syra il 25.

Il Principe del Celine.

La r. nave *Calabria* con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoia, principe di Udine, dopo avere toccato vari porti del Mediterraneo Orientale, Warschell ed Italia è giunta ieri in Aden donde proseguirà per Massaua, per poi rimpatriare, compiendo il lungo giro di circumnavigazione.

La *Calabria* verrà in Italia verso la fine di dicembre p. v. o nei primissimi giorni di gennaio.

Informazioni estere.

NEL MAROCCO.

(8) **Parigi**, 26. — Nell'*Humanité*, Jaurès protesta contro le misure progettate per un possibile intervento al Marocco e sconginra Governo solennemente a non lasciarsi trascinare ad avventure. Dice: Non vi è nessuno questo che domandi l'azione della Francia e della Spagna ha il consenso delle altre Potenze rappresentate ad Algesiras? Vi è un accordo reale tra la Francia e la Spagna e non vi è che questo che ha da fare? Si vogliono passare dissensi provenienti dal contrasto di ambizioni segrete?

Jaurès dice che Francia ha commesso il grande errore di entrare nell'imbroglio marocchino, dice Jaurès, il solo mezzo di evitare il pericolo è che la politica della Francia al Marocco sia veramente disinteressata e fatta in piena luce.

(8) **Parigi**, 26. — Il Min. Pichon giustifica in una intervista i preparativi pel Marocco col fatto che la via degli europei come quella degli agenti del Corpo di diplomatici e dei consoreziarii è alla mercè di un incidente qualsiasi.

La Francia e la Spagna, che si sono assunte la responsabilità di mantenere l'ordine nel Marocco debbono lasciarsi sorprendere dagli avvenimenti.

(8) **Madrid**, 26. — L'*Heraldo* ha da Cadice che gli ufficiali dell'incrociatore *Principessa delle Asturie* hanno ritenuto che Angeri, dichiarano che la tranquillità regna in quella città.

(8) **Berlino**, 26. — Un telegramma da Fez annuncia che in occasione della sedicesima cerimonia annuale che ebbe luogo mercoledì per commemorazione dei tributi da parte delle tribù, un medico spagnuolo tentò di occupare il posto che era riservato al ministro degli Stati Uniti, ma ne fu impedito dalle truppe che formavano la scorta.

Il medico nè violenze contro un capitano marocchino che comandava le truppe; e fu soltanto in seguito alla energica protesta del console spagnuolo conseguenze per gli europei.

L'attitudine del medico ha prodotto indignazione grande.

Berlino, 26, ore 15. — Le dichiarazioni del *Temps* sull'azione franco-spagnuola nel Marocco sono accolte qui favorevolmente. Non differiscono molto dalle comunicazioni ufficiali fatte in proposito.

L'azione conservevoli di una carattere franco-spagnolo e preparerà soltanto il futuro mandato di polizia.

Non sono conformate le notizie su una partecipazione dell'Inghilterra all'azione.

L'Inghilterra non ha l'intenzione di mandare a Tangeri navi da guerra finora, ma si riserverà le sue risoluzioni secondo gli avvenimenti.

E lo stesso procederà corretto terranno le altre Potenze.

FRANCIA

Attentato ad un ex-ministro.

C (8) **Parigi** 26. Una signora ha sparato nel pomeriggio quattro colpi di rivoltella contro l'ex ministro delle finanze Merlou, all'angolo di via Hanlverer e del Boulevard des Italiens.

Merlou è stato leggermente ferito ad un gamba da due proiettili.

Parigi 27, ore 1.30. — (*Telegramma della notte*). La donna che ha tirato il colpo di revolver contro il sig. Merlou, è l'ex-amante del Ministro, che da tempo perseguita con ricatti, ed anche l'attentato di oggi aveva per scopo di sollevare uno scandalo e di impedire la partenza del sig. Merlou per Lima, dove deve recarsi per assumere il posto di Ministro plenipotenziario.

Gli eredi di Donizetti.

C Parigi 26. Oggi è stata discussa dinnanzi al Tribunale di commercio la causa intentata dagli eredi di Donizetti alla Società degli autori e compositori di musica per il pagamento dei diritti di autore percepiti dalla Società stessa.

Gli eredi sostengono che un'opera non diventa di dominio pubblico che cinquant'anni dopo la morte dell'ultimo collaboratore.

Sono stati chiamati in causa l'Opera e l'Opera Comique da cui sono richiamate la comunicazione dei registri contenenti il numero delle rappresentazioni del capolavori di Donizetti.

Gli eredi Donizetti chiedono una provvisionale di 50.000 franchi.

La Società fra gli autori e compositori di musica ha sollevato una questione di competenza sostenendo che essa non è una Società civile.

Il Tribunale ha rinviato a quindici giorni la ordinanza su questo incidente procedurale.

GRAN BRETTAGNA

C (8) **Portsmouth** 26. Il Consiglio di guerra ha condannato a cinque anni di servitù penali il principale ribelle della sommossa del 5 corr.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 26 novembre 1906.

Mercato leggermente migliore e più calmo.

Rendita 5 0/0 contante 103.10 a 103.07 1/2.

Id. 5 0/0 fine mese 103.05.

Id. 3 1/2 0/0 contante 102.

Obblig. ferrov 3 0/0 348.00.

Meridionali 780 a 787 - Banca d'Italia 1295-94 a 1298 - Fondiario Italiano 573 - Commerciali 902 1/2 a 900 lig. 900 1/2 a 905 p. c. - Credito 626 - Banco Roma 116 - Marcio 1053 - Cotonificio 315 lig. - Omnibus 375 lig. - Condotte 443 lig. - Metallurgiche 170 - Cartiere Italiane 1280 a 1283 p. c. - Zuccheri 85 - Concimi 168 - Immobiliari 289 a - Ferriere 316 - Montecatini 150 - Kerka 522 a 526 p. c. - Elettrochimica 179 p. c. - Roni Stabili 274 - Acque 124-123 - Antimonio 575 a 568 a 570 a 68 a 67 p. c. - Azoto 467 - Fosfo-line 263 - Acciaio 370-67 p. c. - Valsenia 192 lig. - Elba 166.

Cambi: Parigi 99.85 — Londra 25.23.

Cambio dazio doganale 27 Novembre L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei cinquanta dei Stabilenti della Camera di Commercio è, per ogni 626) di L. 99.85.

Dal 26 nov. a tutto il 2 dicem. 1906 fino a L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 26 Novembre 1906.

N. B. I prezzi sono fino mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	103 10	103 02	103 —	103 43
Id. id. fine	103 47	103 42	—	—
Id. 3 1/2%	102 35	102 —	101 95	102 43
A. B. d'Italia	1295	1297 —	1288 —	1293 —
Commerc.	904 —	903 50	900 —	—
Credit. Ital.	627 —	626 —	622 —	—
B. Generale	—	32	—	—
Fancio Roma	116 —	116 50	116 —	116 —
Ferr. Medit.	440 —	445 —	—	144 —
» Merid.	787 —	786 —	783 —	787 —
Ac. di Terni	1700 —	1690 —	—	—
Veneto	—	—	—	—
Navi Gen.	485 —	483 —	—	—
Raffinerie	—	366 50	—	—
O. ferr. 3%	—	348 —	—	—
Meridionali	—	347 50	—	—
Fond. 1 4%	—	547 —	—	—
» 4	—	505 —	—	—
» S. Paolo	—	—	511 —	—
Cambi				
Francia vista	99 85	99 85	99 82 1/2	99 90
Berlino id.	123 90	123 90	123 90	122 92 1/2
Londra id.	25 22	25 24	25 25	—
Londra a 3 m	—	—	—	25 22

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
5% lordo	103.97 84	103.97 84	101.38 66
4 1/2% netto	102.80 —	102.80 —	101.30 42
3 1/2% netto	101 98 70	100.23 70	100.58 90
3 1/2% lordo	73.90 —	72.10 —	73.03 76

BORSE ESTERE

	Parigi, 26	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
MERCATO MONETARIO	franc. 3% amm.	—	—	—
	» 3% perp.	95.97	95.95	95 40
	ITALIANA 5%	—	—	96 10
	Turca	94 —	94 60	94 63
	spagnuola	95 07	95 12	95 10
	russa nuova	—	86 10	85 95
	portoghese	—	70 75	70 85
	ungherese	—	97 45	98 90
	Egiziano 6%	—	104 —	103 80
	Banca di Parigi	1648 —	1650 —	1648 —
	Banca Ottomana	—	680 —	682 —
	Credito Fondiario	—	700 —	700 —
	Asiatica Banc.	—	4505 —	—
	Lotti Turchi	—	151 75	151 75
	Ferrovie Ital. Merid.	—	—	783 —
	» sull'Italia	—	—	—
	Rio Tinto	—	1/2 premio	1/2 premio
	Banca Londra	—	26 26 1/2	26 27
	» Madrid	—	9 55	—
	» sull'Argentina	—	—	—

	Vienna, 26		Londra, 26 Novembre		
	24	26		26 apertura	26 chiusura
C. austr.	682 —	684 —	Consol.	86 3/4	86 3/4
Rassetoro	117 10	117 40	Italiana	102 1/2	102 1/4
Ungh.	96 15	96 10	Spagnuola	93 —	93 —
Ungh. 4.	95 55	95 45	Russo 3%	—	—
» 3 1/2%	84 75	84 70	Spagna	94 1/2	94 1/2
Nazionale	99 10	99 10	Giapponi.	89 3/4	89 1/2
Italia	101 —	95 —	Egiziano	104 1/2	104 1/2
C. Londra.	24 11 24 09	5	Argento	32 7/16	32 5/16

Vers. alla R. d'Inghilt. st. 355.000.

Berlino, 26			Sconto ufficiale

Una caccia al marito

Mrs. Belmont accennerà cordialmente. Ella era ora certa ch'egli fosse un gran signore con qualche pomposo titolo... ma perchè viaggiava allora in seconda classe? Decise di arrivare al fondo della quistione.

— Le seconde classi in Germania sono tanto comode, non è vero?

— Bene, veduto, questa è la prima volta; mai nella mia vita vi ho viaggiato. Ho appena avuto il tempo di raggiungere il treno ed aprendo, a caso, il primo sportello, mi sono trovato nella piacevole compagnia di queste signore. Mi reputerò felice se potrò, in qualunque modo, essere a loro utile, disse inchinandosi profondamente.

Mrs. Belmont fu deliziosamente lusingata e pensò: « è una buona ventura, oggi, di imbattersi in un giovane amabile ».

— Ed anche voi andate a Ramagen? disse a bassa voce Challis.

— Oh, no, vado a Neuenahr.

Un'ombra di sconforto passò sul viso della due signore. Tutto sarebbe stato tosto finito, probabilmente non si sarebbero più incontrate o Challis Belmont sarebbe restata Challis Belmont.

— Conoscete il luogo? domandò con la speranza che, se egli fosse andato in un luogo ancora a lui sconosciuto, potesse essere indotto a dare qualche spiegazione.

Ah, perfettamente, fa la giulivа risposta, vi dimorai l'anno scorso al Kur Hôtel.

— E un buon albergo? forse se voi ne siete rimasto contento, potreammo decidercі ad andarvi più tardi, disse la signora riprendendo speranza.

— Eccellente, buona società e ricchi forestieri. Mrs. Belmont aprì il suo taccuino e vi segnò il nome del luogo e quello dell'albergo.

Mentre ella era in tal modo occupata, il giovane si volse alla figlia e con essa s'impegnò un'animata conversazione.

Di tempo in tempo la signora lanciava loro da sopra il taccuino un'occhiata e diceva a sè stessa: « che bella coppia, formerebbero, egli alto e bruno ed ella sottile e bionda. »

Sebbene avesse da un pezzo scritto le indicazioni, fingeva di essere ancora occupata per lasciare libertà ai due giovani.

Ad un tratto vide che il giovane portava la mano alla bottoniera e donava il fiore a Challis che lo accoglieva ad occhi bassi ed arrossendo.

Ma con sparvento non solo anche ch'egli già metteva i guanti e traeva già dalla bottoniera un piccolo e puntuto mal ridotto sacco da viaggio.

— Già andate via?

— Sì, signora, mi trattorrò qui poche ore con un amico, rispose egli mentre il treno entrava nella stazione della famosa città universitaria.

— Bonn. Bonn! gridarono i conduttori ed il treno si arrestò.

— Ecco, ecco che vengo, disse ridendo il giovane e preso il suo cappello, fatto un profondo inchino, saltò giù raggiungendo, sulla piattaforma, un'altra persona, la quale aveva l'aspetto di un cameriere d'albergo giubilato.

Mrs. Belmont si ritrasse indietro alquanto sconcertata.

— Che peccato, non conosciamo nemmeno il suo nome!

— Non conosciamo niente di lui, anzi, replicò la figlia.

— E pensare che non ci ha nemmeno stretta la mano!!

— Forse egli aveva bisogno di rimanere sconosciuto; e poi questa è la prima volta che lo fario, ripetè Challis cercando di consolarsi.

Le due signore cercarono di diversificar nella tranquilla residenza, ma l'immagine del loro compagno di viaggio, le seguiva dovunque.

Challis fu lietissima quando Mrs. Belmont, tre settimane dopo, propose di andare a Neuenahr, non fosse per altro, per vedere la città che una signora inglese, dimorante nello stesso albergo, aveva assicurato essere piacevole e più giocondo per la fa fanciulla.

E perciò esse partirono per la loro destinazione, ove arrivarono poco dopo le undici e mezza. Furono condotte allo loro camere al quarto piano e Challis cominciò a disfare il bagaglio.

Mrs. Belmont intanto ora discesa *in ricognizione*; ed anche per domandare se, per caso, un principe avesse stanza nell'albergo.

Ella quasi avesse quando lo fu risposto che appunto il giorno precedente, un principe era partito per Baden.

Il segretario la guardò con curiosità e ella, riprendendosi, domandò se un *attaché* di alta statura e bruno fosse nell'albergo, ove avrebbe dovuto giungere da circa tre settimane.

— Sì, ve ne è uno, alto e bruno, il segretario particolare del Principe von der Schlossenrosen, che or ora è uscito in automobile e che sarà di ritorno per il desinare. Debbo pergergli la vostra carta quando arriverà?

— No, no, desidero fargli una sorpresa, disse Mrs. Belmont e ringraziato il segretario corse rapidamente alla camera della figlia.

Challis rimase senza fiato per la sorpresa e la emozione. Aveva indossato il suo più elegante vestito, di mussolina azzurro-pallido, guarnito di raso azzurro e di molti merletti che coprivano le sue fresche spalle. Era realmente splendida quando entrò nella lunga sala da pranzo e molti sguardi di ammirazione la seguirono, quando ella trasse verso una piccola tavola.

Mrs. Belmont lanciò una rapida occhiata alla lunga fila di ospiti, assisi intorno alle varie tavole o fu presa da scoraggiamento, quando la nota figura non si presentò al suo sguardo.

Ella e la figlia cominciavano anche a divenire impazienti; cercavano i loro posti, ma i camerieri, intenti al servizio, correvano qua e là in diverse direzioni.

Visitone uno vicino alla credenza, Mrs. Belmont si rivolse a lui chiedendo se ora nanca dell'albergo, lasciare in piedi i nuovi venuti. Il cameriere trasalì e disse che avrebbe chiamato il maestro di casa a cui spettava l'ufficio.

In quel momento il maestro di casa che volgeva loro le spalle e che era occupato intorno al una credenza, si volse bruscamente.

Un grido di orrore, presto soffocato, come labbra di Mrs. Belmont: « Impossibile, strana somiglianza! » Ma no, allo sguardo delle signore, in abito nero, con un immacolato petto di camicia, un alto e rigido colletto bianco e con un candido tovagliuolo sul braccio, stava il loro Principe o il loro Segretario particolare, fingendosi le mani nell'usata e familiare maniera da loro osservata nel wagon.

Quanto soffrirono le due signore durante quel lungo e noioso pranzo è meglio tacere, ma il direttore, saputo chi ele ora avvenuto, esclamò che se ogni *maledetto inglese* avesse dovuto lasciare l'albergo solo per aver guardato il maestro di casa, l'azienda sarebbe andata presto in malora.

Sappongo che le due viaggiatrici, stiano ancora alla vedetta!!!

E. S.

FINE

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 105.000.000 - versato L. 100.884.200

Fondo di Riserva Ordinario L. 21.000.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 12.961.453,34

Sede Centrale: MILANO.

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arizio - Cagliari - Carrara - Catania - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Salluzzo - Savona - Torino Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1906.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Azioni, conto Cassa	L. 4.115.800	Capitale 170.000 az. da L. 500 cad.	
Numerario in Cassa	» 29.186.758 26	e N. 8000 da L. 2.0001	L. 105.000.000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em.	» 130.221 20	Fondo di Riserva ordinario	» 21.000.000 —
Cassa conto valute	» 1.630.961 61	Fondo di Riserva straordinario	» 12.961.453 34
Portafoglio Italia	» 94.188.118 52	Fondo di Previd. pel Personale	» 3.062.308 00
Portafoglio Estero	» 14.391.908 09	Dividendi in corso ed arretrati	» 24.800 —
Effetti all'incasso	» 2.783.336 61	Depositi in conto corrente	» 142.237.998 87
Riporti	» 101.923.251 56	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	» 14.254.667 67
Effetti pubblici di Proprietà	» 21.474.201 37	Accettazioni commerciali	» 19.637.534 72
Azioni Banca di Peggio in liquid.	» 6.612.958 75	Assegni in circolazione	» 15.615.516 06
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	» 1.819.823 33	Creditori effetti per l'incasso	» 11.070.609 83
Corrispondenti-Saldi debitori	» 311.923.358 70	Corrispondenti-Saldi creditori	» 259.881.411 66
Partecipazioni	» 19.218.089 58	Creditori diversi	» 10.560.037 70
Beni stabili	» 7.867.519 08	Creditori per Avalli	» 5.303.656 88
Mobilio ed impianti diversi	» 1 —	Depositanti a garanzia oper.	» 21.477.958 —
Debitori diversi	» 3.618.552 31	di a cauz. servizio	» 2.518.220 —
Debitori per Avalli	» 5.303.656 88	titoli a libera custodia	» 666.354.601 —
Titoli a garanzia operaz.	» 21.477.958 —	Avanzo utili esercizio 1905	» 425.332 94
in a cauzione servizi	» 2.518.220 —	Utili lordi dell'Esercizio corr.	» 11.046.527 69
deposito libero a custodia	» 666.354.601 —		
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	» 5.292.182 52		
	L. 1.323.962.756 26		L. 1.323.962.756 26

La Direzione
Joel - F. Weill.

I Sindaci
A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina

Il Capo Contabile
A. Comolli.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
con vincolo di un mese » 1[1]/4 0[0].
Prelevamenti: L. 20.000 a vista, L. 40.000 con un giorno di preavviso, L. 60.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0[0]:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 2000 e n. un giorno di preavviso, L. 5.000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 0[0]:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni; limite dei versamenti L. 5000 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0[0], da 6 a 9 mesi 2 3/4 0[0], da 9 a 12 mesi 3 0[0].
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni gratuiti su tutte le piazze ove la Banca ha i filiali.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» » medio	» 6	» 14	» 18	30
» » grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	90

Rami, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 108 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli

	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	18.—
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	11.40	20.40	21.10	21.30
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	5.10	12	17.37	20.—			
Firenze-Milano	8.40	9.—	10.35	14.35	22.50		
Grosseto			14.35	22.50			
Terni-Avezzano	7.50	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	13.35	17.50			
Civitavecchia	5.26		13.27				
Frascati	6.30	8.8	11.35	15.10	18.13		
Velletri-Terracina	6.43		11.50				
Viterbo	6.18	11.30	17.17	20.6			
Roccagiovine-Viterbo	6.40	9.5	13.—	18.5			
Fiumicino	5.41	8.30	15				
Mandela-Subiaco	7.30		13.—				

ARRIVI dalle linee di

Napoli

	0.07	6.35	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5
Torino-Pisa	6.45	7.25	8.40	10.16	15.20	22.10	23.40
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	15.20	22.10	23.35
Ancona-Foligno	1.30	10.—	14.57		16.37	21.15	23.55
Milano-Firenze	7.38	13.5		19.10		21.15	
Grosseto		13.5			16.37	21.15	22.40
Avezzano-Tivoli		7.—	11.30		20.47		
Terni	8.0	9.15	13.30	17.39	20.47		
Civitavecchia		7.—	11.—	16.—			
Frascati	7.15	8.45	12.50	17.26	19.		
Terracina-Velletri		8.45					
Velletri	8.29	9.45	13.40			20.35	
Viterbo-Roccagiovine		9.10	13.40	17.44		21.—	
Fiumicino	8.37		12.50			21.16	
Subiaco-Mandela		8.30	12.50		20.47	20.39	

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ROMA-FRASCATI

Roma Termini partenze 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.3 - 14.47
16.22 - 18.17 - 19.2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7.30 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20
16.5 - 17.50 - 19.50 - 21.35 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.3 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2
15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.3 quest'ultimo fino a Genzano.
Da Genzano arrivi a Roma: 6.50 - 10.5 - 11.50 - 13.35
15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.
Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.35
19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 23.10
Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 -
17.30 - 19.5 - 20.50 (le ultime due cose terminano a MARINO)

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.55 fest. — 17.30 - 19.10
Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.
Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.23 - 17.52
Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.40	8.30	—	9.30	11.30	—	18.—
Bagni p.	7.16	9.10	—	10.5	12.5	—	18.45
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	—	19.25
Tivoli p.	6.45	7.15	—	—	11.20	16.10	18.15 —
Bagni p.	8.24	8.55	—	—	12.4	16.49	19.55 —
Roma a.	7.59	9.09	—	—	12.50	17.45	19.55 —
						17.45	19.55

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

VENDESI

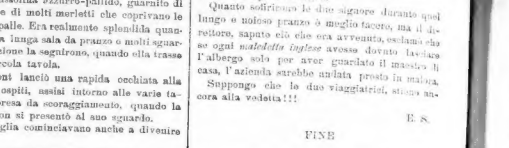
subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:
Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.
Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 21



Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Signori di qualsiasi resto anche senza referenze cercansi case dendrino ammobiliati, rivolgono informaz. confidenti, ai signori con date da 1-6-1907 marzoli. Inviare l'indirizzo a rides Berlino 18. (Non anonime).

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana
E
La Veloce

SERVIZIO SETTIMANALE
fra **Genova - Napoli - New York** e viceversa. Partenze da Genova di Martedì, da Napoli al Giovedì.

SERVIZIO SETTIMANALE
fra **Genova - Barcellona - Isole Canarie - Rosario/ss Buenos-Ayres** e viceversa. Partenze da Genova al Giovedì.

LINEE POSTALI
della Navigazione Generale Italiana
per Aden-Bombay-Hong-Kong la Soria-Massaua ecc.

BIGLIETTI A ITINERARIO COMBINATO
a scelta del viaggiatore, a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali linee mediterranee della Società
Egitto-Turchia-Grecia-Malta-Tunisia-Tripolitania ecc.

Servizio giornaliero fra Napoli e Palermo e fra Civitavecchia e Golfo Aranci, la Isole Toscane ecc. ecc.

Servizi postali della Società "LA VELOCE"
Linea del BRASILE
Partenza da **Genova** per **Santos** via scalo a **Napoli, Teneriffa** ed S. **Vincenzo** ai 15 di ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE
Partenza da **Genova** il 1° e 15 di ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Maraiglia, Barcellona,* e *Teneriffa.*

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419 (Angolo via Tomacelli).

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più, c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	Tariffa 6 2/3 Cent. Sost.

Questa categoria comprende: gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricevitorie, cessioni di negozi, Banchi pegnoli, diritti, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	Tariffa 5 Cent. Sost.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, agenzie, accademie, cessioni di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole L. 3.50	III Categoria	Tariffa 3 1/3 Cent. Sost.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di più piani di 8 ambienti, ricerche ed offerte di persone di qualunque classe come: traduttori, contabili, custodi, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di assortimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi diversi volte eccetto dei primi 25 per cento.
L'AMMIN.

Agli Elettricisti

Il Signor **Auguste Baimville,** a Bruxelles, titolare della seguente Privativa Industriale N. 61797 (Vol. 150 N. 97 del 13 Novembre 1901, dal titolo:
" **Nouvelle électrode pour accumulateurs** électriques ..
desidera cederla o concedere licenze di fabbricazione o di vendita esclusive.
Per trattative e schiarimenti rivolgersi al Comandante:

A. M. MASSARI

Agente Internazionale di Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica con Ufficio in Roma, via del Leoncino, N. 32.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 27 Novembre 1906 — S. Massimo
Leva il Sole alle ore 7.1[1] m. — Tramonta alle ore 4.42 s.
Leva la Luna alle ore 3.17 s. - Tramonta alle 9.24 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 26 Novembre 1906 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.1	sereno	Nizza	13.2	sereno
Amburgo	8.2	coperto	Parigi	9.2	coperto
Vienna	5.3	sereno	Costantin. li	9.7	coperto
Madrid	—	—	Malta	15.3	1/4 coper.
Parigi	8.0	coperto	Atene	12.0	coperto

in Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore.	
				max.	min.
Genova	16.1	sereno	calmo	18.8	13.3
Torino	4.8	fit. coperto	—	13.3	4.0
Milano	5.0	sereno	—	15.7	4.1
Verona	8.6	nebbioso	calmo	14.2	8.6
Bologna	10.8	sereno	—	16.6	10.2
Ravenna	8.7	sereno	—	15.0	5.0
Ancona	13.4	sereno	legg. mosso	15.9	12.5
Livorno	5.4	sereno	—	16.8	4.4
ROMA	10.0	sereno	—	19.8	9.3
Bari	13.0	sereno	mosso	16.5	10.0
Napoli	16.3	sereno	legg. mosso	18.4	14.7
Caggiano	9.5	sereno	—	18.2	8.1
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	16.6	sereno	calmo	18.8	7.7
Messina	15.4	sereno	calmo	17.6	14.4
Cagliari	8.6	sereno	legg. mosso	12.5	6.6

Probabilità: cielo in gran parte sereno, venti deboli o moderati settentrionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il Barometro è ridotto a 0 a mezzodì. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 767.3. Temperatura centig. **massima 19.0 minima 0.5.**
Umidità relativa: alle ore 9 a.m. 74. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo: sereno.

Scioglo.

Cosa strana in verità!
Benchè opposti, anzi contrari
Il primiero ed il *finale*,
Casi fanno del più rari.
Il compagno un *totale*
Che a l'esempio d'armonia
Sai tu dirmi cosa sia?

Spiegazione del precedente passatempo:
DONA - ONDA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 23 e 24 novembre 1906.
Nati 68 compresi 8 nati morti
Morti 55 dei quali 19 sotto i 7 anni

Morti.

Ercolani Angela fu Teodoro, donna, 72, ved. De Cesare
Manzoni Paolo fu Giuseppe, Velletri, 40, impiegato, coniug.
Mosarchi Anna fu Francesco, Viterbo, 69, coniug. Mastellinti
Turisini Raffaello di Luigi, Francavilla, 20, studente, celibe
Marini Filomena di Celidora Fulco Francesco fu Fulco Antonio, Terino, 84, coniug.
Giannini Agnese fu Felice, Roma, 55, religiosa, nubile
Ammi Giovanna di Luigi, Roma, 11
Rivolto Edoardo fu Antonio, Torino, 71, pensionato, coniug.
Capotondi Clementina fu Luigi, Roma, 65, ved. Ficcardi
Pallotta Filippo fu Domenico, Roma, 41, negoziante, coniug.
Lantini Santa fu Dionisio, Roma, 71, casalinga, coniug.
Alfonsi Elena di Stanislao, Frosinone, 25, coniug. Grandi
De Angelis Salvatore fu Luigi, Roma, 62, coniug. Dionisi
Occhini Giovanna fu Giuseppe, Roma, 72, coniuge Dionisi
De Angelis Domenico fu Berardino, Genzano, 76, contad., ved. Nascimbeni Rocco fu Antonio, Gregorio Sassola, 38, coniug. celibe
Berni Giuseppe fu Filippo, Verralla, 17, nubile
Squarselli Vincenzo fu Angelo, Roma, 60, muratore, ved.
Michiangeli Vincenza fu Angelo, Tedi, 72, nubile
Pace Maria fu Giuseppe, Roma, 1, coniug. Caramini
Amici Francesca fu Giuseppe, Frascati, 87, ved. Pace
Capo Luigi fu Michele, Augusta, 65, sacerdote, celibe
Giandoni Pietro fu Gioacchi o, Roma, 41, bottaio, coniug.
Longo Numa Pompilio di Giuseppe, Roma, 27, portalet., celibe
Antinori Teresa fu Alessandro, Roma, 38, coniug. Ciavattini
Giandoni Pietro fu Gioacchi o, Roma, 41, bottaio, coniug.
Vetere Giuseppe fu Edoardo, Castrovillari, 52, pensionato coniug.
Cinaglia Concetta Annavaruna fu Gennaro, Napoli, 84, monigiorno, celibe
Mancini Teresa fu Domenico, Roma, 76, coniug. Chiacchierini
Cavalcasa Caterina fu Pietro, Rodeo, 61, coniug. Barzelli
Daniell Antonia fu Isidoro, Marcellina, 58, coniug. Valeriani
Gabriele Maria Emilia fu dott. Raffaele, Fondi, 36, coniug. D'Elia

Anzolini Federico fu Tranquillo, Milano, 45, ingeg. celibe
Iaffi Nazzarena fu Giovanni, Roma, 56, ved. Iaffi
Papari Colombo di Tommaso, Varali, 32, nubile

AVVISI ECONOMICI

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Prossimo P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Vall) dell'Inferno
Casa in via Moate Giordano — L. 185.000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani — Prati Castello
Villino di 2 piani — id. id.
Trattative: F. Severi — P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato, rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere.

D'affittasi bottega in via della Merce' ode N. 8. 709

Affittasi due eleganti appartamenti mobiliati palazzo Vesti Settembre angolo Finanze 8. Primo piano direi ambienti Legge. Meraviglioso tre ambienti bagno. Rivolgersi portiere Finanze 8. 718

Affittasi grande cortile in grez patic coperto, con vasti locali terreni adatti per uso Tipografia laboratori e magazzini. Piazza di Monte Cavallo 8. Prossimi nuova via Zanardel 1. 719

Distinta signorina Alta Italia domicilia in Roma, via in Arenne N. 104 primo piano massa con antenna R. Semola Barone di cenova. 64, e presenta casa riceve ora e domicilio ogni giorno. 713

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1892 — Posta — Roma.

Per allieve di canto La signora Maestra di Canto già allieva del Maestro Lamperti dà lezioni di canto, assicura di dare risultati in breve tempo. Via Cavour N. 6, Secondo piano.

III^a CATEGORIA

96 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina distinta di ottima famiglia, istruzione di casa, abile nei lavori domestici e finezza, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e finezza, cerca posto presso distinta famiglia, preferibilmente dove vi sia qualche signorina in qualità di dama di compagnia, anche in altra famiglia ove desiderassero persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare. Scrivere ad Alfonsina Calzolari, Piazza Rivoltella, Rivoltella presso Desenzano (Brescia). 718

Signor inglese laureato di Cambridge e Oxford di lingua da lezioni d'inglese e tedesco. Pronuncia pura Trattazioni. Via S. Ignazio 29, p. 1. 719

Signorina diplomata, conoscenza perfettamente inglese, francese, tedesco, pianoforte, desidera trovare posto presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Capodistria, 25, secondo piano, prima porta a sinistra.

Cuoco anni 50 con 25 di onorata professione fornito di ottime certificati per attitudine ed onestà offre sua opera a famiglia distinta. Esperto in cucina italiana, francese, inglese, tedesca, Fondo Chine. Debito pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia domicilia in Roma, via in Arenne N. 104 primo piano massa con antenna R. Semola Barone di cenova. 64, e presenta casa riceve ora e domicilio ogni giorno. 713

Per allieve di canto La signora Maestra di Canto già allieva del Maestro Lamperti dà lezioni di canto, assicura di dare risultati in breve tempo. Via Cavour N. 6, Secondo piano.

Signora vedova quarantenne con ottima famiglia, cerca occupazione presso distinta famiglia, desidera compagnia sola e signorile o signora sola. Offerte a Rivolgersi A. S. ferma in posta.

Distinta signorina che conosce l'inglese, il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 33 Scala A. int. 4. 717

Signorina distinta signora diplomata Santa Cecilia con referenze, lezioni pianoforte a domicilio. Prezzi modici. Viale Principessa Margherita 193, piano 4a. Ore 2-4.

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, signora o signorina sola. Via Cassia 3, piano 1° a Castello. Rivolgersi all'Ammin. del "Popolo Romano".

Camera mobiliata Via Cassia 3a piano 1° a via Boccamazzo, presso piccola famiglia signora o signorina sola. Rivolgersi all'Ammin. del "POPOLO ROMANO".

Appartamento mobiliato in Torre Argentina, 32 finestre sul Corso Vittorio Em. e via Argentina, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1.o p. int. 5. 715

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Frou-Frou Benissimo. Visto e constato con molto piacere che il premo più di tuo Non che tutte le feste e le parate straali. Grazie ancora di cuore ed assicurati che ne sei egualmente contraccambiato.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 1^a pagina che non ci pervengono affranco per le *5 pom.*, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del FUCILO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilloux Degco-Wib

Politica

(S) New-York è giunto ieri sera a Washington.

(P) Parigi, 27 — Si crede che si terrà nella prossima primavera a Berlino.

L'Ambasciata di Vienna presso la quale sono accreditati i rappresentanti diplomatici saranno terminati.

La nomina di Leon Bourgeois a Madrid è pure decisa. Le nomine di questi due deputati, e di altri, sono imminenti.

Si annuncia pure come prossimo il rimpasto ministeriale pleno.